



## ZOOM

Emergenza maltempo  
in Piemonte: tragedia  
annunciata

pag. 7



## EVENTI

Confartigianato  
Cuneo presenta a  
Fossano il volume sui  
"Dolci d'autore"

pag. 22



## CATEGORIE

Rincarzo del gasolio per  
autotrazione: l'allarme  
delle imprese di trasporto  
e logistica

pag. 31

Anno XXXVIII - n.5 Settembre - Ottobre 2020

  
**Confartigianato**  
IMPRESE PIEMONTE

Piemonte:  
emergenza maltempo

Piemonte Artigianato

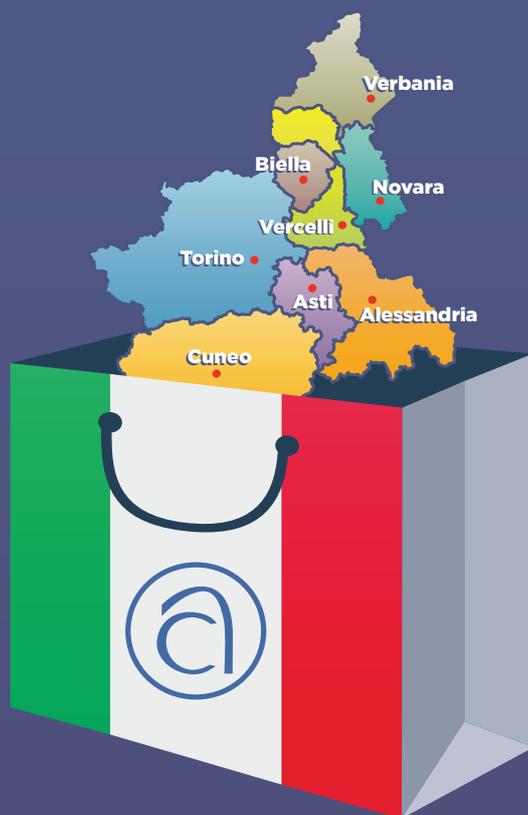




*Confartigianato*

IMPRESE PIEMONTE

#ACQUISTIAMOARTIGIANO



**SCEGLIAMO** LE AZIENDE ARTIGIANE  
**VALORIZZIAMO** IL TERRITORIO  
**ACQUISTIAMO** I PRODOTTI LOCALI

LE SEDI TERRITORIALI CONFARTIGIANATO IN PIEMONTE

**ALESSANDRIA**

Tel 0131/28.65.11  
infoartigiani@confartigianatoal.it

**CUNEO**

Tel 0171/45.11.11  
confartcn@confartcn.com

**ASTI**

Tel 0141/59.62  
info@confartigianatoasti.com

**PIEMONTE ORIENTALE (NO-VCO-VC)**

Tel 0321/66.11.11  
info@artigiani.it

**BIELLA**

Tel 015/855.17.11  
biella@biella.confartigianato.it

**TORINO**

Tel 011/506.21.11  
info@confartigianatorino.it

## EDITORIALE

Lavorare tutti insieme per superare la pandemia  
pag. 4

## ZOOM

Compendio dati artigianato a luglio  
pag. 6

Emergenza maltempo in Piemonte: tragedia annunciata  
pag. 7

Blocco auto: richiesta esenzione per gli N1 e Euro diesel 3  
pag. 10

Cassa integrazione dell'artigianato  
pag. 11

I vertici di Confartigianato Piemonte incontrano il Presidente Cirio e l'Assessore Tronzano  
pag. 12

La Regione investe 24 Milioni di euro per la formazione  
pag.16

## FOCUS

Siglato l'accordo tra Intesa Sanpaolo e Confartigianato  
pag. 19

## EVENTI

Confartigianato Cuneo presenta a Fossano il volume sui "Dolci d'autore"  
pag. 22

Progetto Nodo: Artigianato a Pinerolo tutto l'anno  
pag. 24

Biella Sposi: un evento organizzato in collaborazione con Confartigianato Biella  
pag. 26

OVAL COLLECTION : la moda dell'autunno per le nostre acconciature Collaudi  
pag. 27

Nasce ALPIFIDI: approvata la fusione tra Confartigianato Fidi Cuneo S.C. e Valfidi S.C di Aosta  
pag. 28

## CATEGORIE

Rincarò del gasolio per autotrazione: l'allarme delle imprese di trasporto e logistica  
pag. 31

Aumento delle imprese delle autoriparazioni del Piemonte  
pag. 32

Confartigianato ottiene via libera a uso targa prova  
pag. 34

ANAP: truffe agli anziani: 485 reati (ogni 100.000 abitanti)  
pag. 36

ANNO XXXVIII - N. 5 SETTEMBRE/OTTOBRE 2020

Comitato di redazione

Piero Gulminetti (AL) - Nunzio Grasso (AT) - Franco Volpe (BI) -  
Daniela Bianco (CN) - Renzo Fiammetti / Luigi Crosta -(NO-VCO-VC)  
- Michela Frittola (TO)  
Segreteria di redazione

Lino Fioratti / Michela Frittola (Federazione)

Editore - Impaginazione Confartigianato Imprese Piemonte

Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino tel. 011/8127500 - fax 011/8125775

www.confartigianato.piemonte.it - info@confartigianato.piemonte.it

Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino tel. 011/8127500 - fax 011/8125775

Grafica e realizzazione editoriale Confartigianato Imprese Piemonte

Michela Frittola - Francesca Demartis - Laura Corsini

Registrazione

Tribunale di Torino n. 3286 del 19 aprile 1983

Fotografie - Archivio Confartigianato Imprese

Questo numero è stato chiuso il 23/11/2020

Gestione pubblicità Confartigianato Imprese Piemonte

di Carlo Napoli

Direttore Confartigianato Imprese Piemonte

## Lavorare tutti insieme per superare la pandemia



*Dopo un forte rallentamento nell'estate la pandemia da coronavirus ha ripreso forza nell'autunno, com'era facilmente prevedibile.*

*Nei mesi successivi alla fine del primo lock down le istituzioni avrebbero dovuto predisporre azioni di potenziamento dei trasporti pubblici, organizzare la ripresa dell'anno scolastico, prevedere assunzioni e formazione di personale medico e paramedico con le specializzazioni necessarie per curare al meglio i malati di covid e garantire anche le terapie e gli interventi per tutte le altre patologie che, purtroppo, continuano ad essere presenti. Inoltre non bisognava smantellare in tutta fretta i reparti di emergenza covid, che ora vengono ricostituiti.*

*In attesa del completamento della sperimentazione dei vaccini anticovid e della loro effettiva disponibilità, per cui si prevedono tempi non brevi, per rallentare la corsa della malattia siamo nuovamente in uno stato di quasi totale lock down, specialmente per quelle regioni, come il Piemonte, in cui si registra il maggior numero di nuovi contagi.*

*Questa nuova chiusura pressochè completa, con la forte limitazione delle attività produttive, colpisce in particolare le piccole imprese che cercavano di risollevarsi e di riprendere a lavorare. Con il consueto senso di responsabilità gli artigiani si adeguano e rispettano le regole, ma hanno bisogno di concrete e significative azioni di sostegno.*

*Pertanto la prossima legge di bilancio deve individuare risorse aggiuntive per dare ristoro a tutti gli imprenditori che hanno subito perdite gravi, a qualsiasi settore appartengano, con un riferimento temporale il più ampio possibile, che tenga conto dei tanti mesi di fermo dell'attività e del fatturato perso. Pertanto non bastano le risorse stanziare con il Decreto "Ristori Bis" ed occorrono ulteriori stanziamenti.*

*Inoltre occorre un'interpretazione univoca ed estensiva del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 novembre scorso, che consenta un'applicazione uniforme in tutti i Comuni ricompresi nelle "Zone Rosse" e l'estensione dei benefici compensativi per tutte le tipologie di imprese che, se pur aperte, sono nell'impossibilità di produrre fatturato perché i loro clienti non possono allontanarsi dalla propria abitazione se non per motivi di lavoro, salute o necessità.*

*Al riguardo Confartigianato Imprese Piemonte ha indirizzato una lettera aperta a tutti i parlamentari piemontesi affinché agiscano nelle competenti sedi politiche ed istituzionali per ottenere chiarimenti ed una linea interpretativa unica a livello nazionale, analogamente alle note di chiarimento che alcuni Prefetti hanno emanato, autorizzando la mobilità dei clienti verso un esercizio ubicato al di fuori del Comune di residenza.*

*Alla nostra sollecitazione hanno fino ad ora dato positivo riscontro e si sono attivati gli onorevoli Alberto Luigi Gusmeroli (Lega), Claudia Porchietto e Osvaldo Napoli (Forza Italia), Francesca Bonomo (PD).*

*Non pare a questo punto superfluo auspicare che, finalmente, tutte le forze politiche, economiche e sociali pongano da parte i contrasti e gli interessi particolari e collaborino per il superamento del momento più critico che il nostro Paese sta attraversando dalla fine della seconda guerra mondiale. Dobbiamo lavorare tutti insieme per uscire dall'emergenza. Noi ci siamo!*

MAURO E GIUSEPPE, BNL GRUPPO BNP PARIBAS,  
CON LAURA, AFFETTA DA MALATTIA DI CHARCOT-MARIE TOOTH,  
E ANNAMARIA, RICERCATRICE DELL'ISTITUTO SR-TIGET DI MILANO.

# E TU, COME SARAI presente?

Per arrivare alla cura delle malattie genetiche rare, c'è bisogno anche di te. Rispondi **presente** all'appello per la ricerca di Fondazione Telethon insieme alle persone di BNL Gruppo BNP Paribas. Scopri tutti i modi con i quali puoi donare nella tua agenzia.

*Non mancare: il tuo piccolo gesto insieme a quello di tantissimi altri donatori può fare davvero la differenza per i progressi della ricerca.*

**Scopri di più su [www.telethon.it](http://www.telethon.it)**

FONDAZIONE



#presente

Seguici su   



La banca per un mondo che cambia



## Confartigianato Piemonte: Compendio dati artigianato a luglio



Giorgio Felici

L'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte ha realizzato il compendio dei dati del primo semestre 2020 contenenti gli aspetti principali che caratterizzano il trend del comparto

artigiano in Piemonte. **Le indagini trimestrali congiunturali elaborate dall'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte nell'ultimo trimestre 2019 e nei primi tre trimestri del 2020 sono contraddistinte da valutazioni fortemente negative a causa dell'emergenza Covid-19** che ha inciso in modo pesantissimo non solo sulla situazione sanitaria, ma anche sull'andamento dell'economia.

“Come era prevedibile – commenta **Giorgio Felici**, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte – il comparto artigiano ha risentito molto della crisi economica derivante dalla pandemia, sia dal punto di vista produttivo, sia da quello occupazionale. Per far ripartire l'economia occorre passare dagli interventi di carattere emergenziale a riforme strutturali, consentendo al sistema produttivo di riprendere a generare ricchezza ed occupazione reali”. Alla contrazione dell'attività dovuta alla pandemia, si aggiungono i consueti ostacoli derivanti dall'eccessiva pressione fiscale, dal tempo e dal denaro perso a causa della burocrazia, dai perduranti ritardi nei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni. Il credito continua ad essere un altro punto dolente per le piccole imprese. Infatti l'analisi dei dati sui prestiti in Italia per dimensioni d'impresa evidenzia un miglioramento generalizzato, ma con un persistente ritardo delle imprese di minori dimensioni: a marzo 2020 i prestiti alle piccole imprese restano in territorio negativo, registrando un -1,6% che, pur migliore del -2,2% del dicembre 2019, è in controtendenza rispetto all'aumento dell'1,2% dei prestiti al totale delle imprese, trend che inverte il segno rispetto al -1,8% di tre mesi prima.

Per quanto riguarda le regioni in cui i prestiti alle piccole imprese sono al di sotto dello zero, i cali meno intensi nei primi tre mesi del 2020, ed in miglioramento rispetto ai tre mesi precedenti, sono: Sardegna (-0,4%), Molise e Sicilia (entrambe a -0,7%). Il calo maggiore è quello della Valle d'Aosta (-6,3%); flessioni decise, anche se in miglioramento, si registrano in Veneto (-3,7%), Marche (-3,1%) e Trento (-3,0%). **In Piemonte il valore si attesta nel primo trimestre 2020 sul -1,4%, rispetto al -2,9% del trimestre precedente.**

Secondo gli ultimi dati dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro della Regione Piemonte gli **apprendisti**, rispetto ai 30.515 del 2019, si attestano a **13.207** nei primi otto mesi del 2020. In base alle più recenti risultanze dell'Osservatorio dell'Artigianato della Regione Piemonte, al 31 dicembre 2019 **le imprese artigiane piemontesi erano 116.425; l'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte stima che nel secondo semestre dell'anno 2020 si registrerà una flessione pari a 396 unità produttive scendendo così a 116.029** (la diminuzione più sensibile, in valore assoluto, riguarda la provincia di Torino che si posiziona sulle 59.744 imprese, con una riduzione pari a 229 unità produttive). Al 31 dicembre 2019 **l'occupazione** nell'artigianato nella nostra regione si posizionava sui 243.746 occupati, di cui 132.426 autonomi e 111.320 dipendenti (nel 2007 gli addetti, tra titolari e dipendenti, erano 313.533, con una perdita nel periodo considerato di 69.787 occupati, pari al 22,25%).

“Dai dati nazionali pubblicati recentemente dall'ISTAT – osserva **Felici** – emerge un pesante bilancio dei conti pubblici riguardanti i primi sei mesi del 2020, quattro dei quali segnati dall'emergenza Covid-19. Nel primo semestre dell'anno il PIL si è ridotto dell'11,7% rispetto allo stesso periodo del 2019, con una perdita di 94,1 miliardi di euro, pari a 520 milioni al giorno. In relazione al valore aggiunto settoriale la manifattura registra il calo più ampio, con un valore aggiunto diminuito del 18,8% rispetto all'anno precedente. Le costruzioni fanno registrare un calo del 16,3%, mentre per i servizi si riscontra una flessione del -9,8%.” In uno scenario problematico e segnato da un'emergenza sanitaria ed economica ben lungi dall'essere superate – conclude **Felici** – per la ripresa del nostro sistema produttivo è indispensabile un utilizzo delle risorse a sostegno dell'economia reale e non solo vincolato a pittoresche variazioni sul “green” e sul “digitale”.

## Emergenza maltempo in Piemonte: Tragedia annunciata

“Ancora una volta in sole 24 ore con 626 millimetri di pioggia il Piemonte è sommerso da acqua e fango. Ponti e case che crollano, voragini aperte, macchine sommerse da detriti che bisogna dissotterrare a mani nude. Scene divenute ordinarie. Evidentemente non sono bastate le tragedie degli ultimi decenni a far comprendere che il dissesto idro-geologico è una priorità, che servono manutenzioni, che serve investire in opere pubbliche per difendere da frane e alluvioni famiglie, imprese e il nostro patrimonio culturale. Solo qualche settimana fa la politica si è autocompiaciuta parlando dell’effetto ‘ponte di Genova’ e rispolverando la vecchia idea del ponte sullo Stretto, mentre i nostri territori continuano ad essere dimenticati”.

Così **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Piemonte**, commenta i gravi eventi che hanno colpito diverse zone del Piemonte. “Quanto accaduto non

è figlio del destino ma conseguenza di una cronica carenza di investimenti in prevenzione, in messa in sicurezza, in infrastrutture grandi e piccole. Nel corso degli ultimi anni abbiamo registrato una caduta degli stanziamenti pubblici, situazione che rende il territorio più vulnerabile alle conseguenze dei cambiamenti climatici. Si è preferito procedere con rammendi e con appalti assegnati al ribasso, senza garantire la serietà delle imprese e la qualità dei lavori. Molte ora sono le imprese artigiane colpite in tutto il nord-ovest, per non parlare degli autotrasportatori, che dovranno infliggersi un nuovo fermo forzato in attesa che la viabilità venga ripristinata. Per questo chiediamo alla Regione di utilizzare i (nostri) soldi dell’Unione Europea, ammesso che arrivino, per la manutenzione delle infrastrutture del nostro territorio e per sostenere le nostre imprese”.

### Maltempo: Confartigianato Piemonte Orientale ha attivato il censimento dei danni alle imprese artigiane



Confartigianato Imprese Piemonte Orientale è vicina alle persone e alle imprese che si trovano nelle zone devastate dal maltempo di inizio ottobre: l’associa-

zione è al loro fianco ed è pronta a sostenerle.

In particolare Confartigianato ha invitato gli imprenditori a segnalare i danni subiti e le conseguenti giornate di chiusura dell’attività per comporre un bilancio della situazione.

“Ci preme far sentire alle persone e alle aziende che non sono sole davanti a questa situazione di eccezionale difficoltà” dicono **il presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale Michele Giovanardi e il direttore Amleto Impaloni** “E dialogando con regione e Amministrazioni per le iniziative del caso”.

Fra i territori più colpiti l’area della Vercellese e del VCO. Decine le segnalazioni arrivate con prime stime dei danni che arrivano anche a centinaia di migliaia di euro per le aziende più colpite.



Ente  
Bilaterale  
Artigianato  
Piemontese



# aderire FABENE

LA BILATERALITÀ  
UTILE A DIPENDENTI  
E IMPRESE  
DELL'ARTIGIANATO



ADERISCI A  
EBAP

[www.ebap.piemonte.it](http://www.ebap.piemonte.it)



## Alluvione del 2-3 ottobre in Piemonte: danni per un miliardo di euro



Sono oltre **360 gli interventi urgenti** che il **presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio** ha presentato nei giorni scorsi a Roma al **ministro dell'Interno Luciana Lamorgese** con una prima stima parziale dei danni provocati dagli eventi alluvionali che hanno interessato parte del Piemonte tra il 2 e il 3 ottobre. La prima quantificazione dei danni alle infrastrutture e alle opere pubbliche ammonta ad **oltre 150 milioni di euro**, ma la cifra è destinata ad aumentare in maniera consistente dal momento che in circa metà dei Comuni è ancora in corso la valutazione delle conseguenze delle piogge straordinarie del weekend del 3 ottobre. Sommando i danni alle opere pubbliche a quelli subiti dai privati, famiglie e aziende (industria, commercio, artigianato, agricoltura) **la cifra complessiva si aggira intorno a un miliardo di euro**. Il **Cuneese**, dove i paesi di Garessio e Limone Piemonte sono stati devastati dalla piena e le stazioni sciistiche distrutte, segnala almeno 50 interventi urgenti per un parziale di circa 64 milioni di euro, a cui andranno aggiunti sei interventi non ancora quantificati. Ingenti e profondi i danni nel **Vercellese**, a cui si aggiunge anche il duro bilancio di una vittima: qui sono 88 gli interventi richiesti con una prima stima di circa 15,4 milioni di euro per 31 opere urgenti, in attesa delle 57 ancora da determinare economicamente. Il **Biellese**, con importanti danni soprattutto nella Alta Val Cervo, segnala la necessità di 73 interventi per un totale parziale di oltre 7 milioni di euro, mancando all'appello le stime per una trentina di interventi. Il **Novarese**, dove è crollato il ponte che collega Romagnano Sesia e Gattinara, ha completato la prima

stima dei danni evidenziando 48 interventi per oltre 36 milioni di euro, a cui si aggiungono i lavori di somma urgenza per il ripristino dei dissesti lungo il fiume Sesia a Sannazzaro (NO) e a Villata (VC) per circa 2,5 milioni di euro. Nel **Verbano Cusio Ossola** gli straripamenti del fiume Toce e le forti piogge hanno provocato danni che richiederanno 73 interventi, di cui al momento ne sono stati quantificati una trentina per circa 20,6 milioni di euro. Sono, infine, 27 gli interventi richiesti per il **Torinese** per un totale di 4,6 milioni di euro, concentrati soprattutto nel Canavese. «Nei giorni scorsi a Roma - sottolinea il **presidente Cirio** - ho consegnato al ministro dell'Interno Lamorgese una prima rendicontazione dei danni e l'elenco degli interventi di somma urgenza necessari al ripristino in sicurezza del nostro territorio. Le cifre non sono ancora definitive, ma sommando i danni pubblici e privati parliamo di circa un miliardo di euro. Ringrazio il Ministro per l'attenzione. **Il Piemonte ha sempre pagato tanto e ricevuto poco**. Ma ora è necessario che il Governo faccia la sua parte». «Di concerto con il Dipartimento nazionale della Protezione civile - aggiunge il **presidente Cirio** - abbiamo deciso di chiedere **l'accesso al Fondo di solidarietà dell'Unione europea insieme a Liguria e Francia** in modo da avere più possibilità di un riscontro positivo». «Ci siamo immediatamente recati nei territori colpiti - evidenzia l'assessore alla Protezione civile della Regione Piemonte **Marco Gabusi** - per **verificare di persona la situazione** e mettere in campo misure immediate. Le amministrazioni locali, le istituzioni, il sistema di pronto intervento, la Protezione civile, le forze dell'ordine e i volontari hanno risposto con grande celerità alla situazione di emergenza mentre la popolazione è stata, ed è tuttora, impegnata in prima persona per tornare alla normalità. Ora ci serve l'aiuto da parte del governo. **Il Piemonte è forte** e lo dimostra continuamente, ma da solo non può far fronte ad una situazione di pericolo che sta diventando sempre più importante. Se non abbiamo modo di contrastare i danni causati dai cambiamenti climatici, che fanno ormai parte

della nostra vita quotidiana, con interventi importanti – e costosi – sul territorio, il Piemonte è destinato ad un futuro di disastroso declino. Chiediamo al governo di non condannarci ad un simile destino». Gli eventi meteorologici hanno avuto un carattere ‘eccezionale’, tanto che nelle aree più coinvolte i tempi di ritorno ad una situazione di normalità superano, secondo l’Arpa, i 200 anni. Come sottolinea il rapporto dell’Arpa i valori di pioggia registrati rappresentano più del 50% della precipitazione media annuale. Valori eccezionali sono stati registrati nel comune di Valstrona (VB) con oltre 650mm di pioggia e nel comune di Mergozzo (VB) con oltre 600 mm. Nell’alta val Tanaro a Limone Piemonte (CN)

sono caduti quasi 600 mm di acqua, quasi tutti nella giornata del 2 ottobre; valori estremi sono stati registrati anche nella stazione nel comune di Garessio (CN) con oltre 400 mm. Le precipitazioni hanno generato sui corsi d’acqua onde di piena che, nei bacini del Toce e del Sesia, hanno superato i livelli di riferimento storici della piena dell’ottobre 2000 e sull’alto Tanaro quelli del novembre 2016. Il fiume Sesia, da monte a valle, ha raggiunto livelli mai registrati da quando esistono le stazioni meteo automatiche. La piena è risultata abbondantemente superiore sia a quella del 2000 che del 1993 ed ha avuto una magnitudo paragonabile alla maggiore piena storica degli ultimi 100 anni verificatasi nel 1968.

## Blocco auto: richiesta esenzione per gli N1 e Euro Diesel 3



“Tutte le mattine un artigiano si sveglia, si affaccia alla finestra per vedere che tempo fa e si chiede: potrò circolare e lavorare? Dal primo ottobre sicuramente la risposta sarà negativa, visto l’ennesimo annuncio del blocco del traffico. Insomma, la giusta lotta all’inquinamento prosegue con provvedimenti tampone. Come artigiani non intendiamo sopportare una simile improvvisazione in materia di mobilità”. Così **Giorgio Felici**, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte, commenta la nuova decisione del blocco del traffico.

“Pmi, micro-imprese e artigiani vivono tra mille difficoltà: 3 mesi di lockdown, oneri fiscali e burocratici, zero liquidità, ripartenza lenta. Ora non possono chiederci di portare anche la croce della lotta all’inquinamento, che deve essere condotta adottando misure strutturali non

solo in tema di mobilità. Su questo fronte non vediamo novità. Peccato che ora la situazione delle nostre imprese non è solo difficile, ma drammatica. Giardinieri, idraulici, elettricisti: sono davvero tanti gli artigiani preoccupati dal dover subire un ulteriore grave danno economico. Utilizzano il furgone come strumento di lavoro, per raggiungere i clienti o per fare consegne. Bloccarli vuol dire impedire loro di lavorare, e davvero pochi sono nelle condizioni di poter investire decine di migliaia di euro nell’acquisto di un nuovo mezzo di trasporto. **Porteremo la loro voce all’incontro in Regione con l’assessore Marnati. Ancora una volta chiederemo esenzioni per chi utilizza, ad esempio, i mezzi N1, euro 3 diesel per le tipologie produttive che ricoprono carattere d’urgenza o non procrastinabili ed in particolare per quelle attività previste per legge ma, soprattutto, provvedimenti non estemporanei.** Cosa si pensa di fare, per esempio, sul fronte del riscaldamento, che a breve verrà attivato, che è ben più inquinante dei mezzi diesel? Voglio ricordare che la Regione ha giustamente preso posizione contro il Comune di Torino sulla Ztl, sostenendo che non è il traffico a produrre inquinamento. Ci aspettiamo, quindi, una posizione coerente con questo assunto anche quando si tratta di blocchi del traffico”.

## Cassa integrazione artigiani: due mesi di attesa per avere la cassa di maggio e giugno

Sono esaurite le risorse di competenza del Piemonte stanziate con il DL Agosto per i pagamenti della cassa integrazione per i lavoratori delle imprese artigiane, relativamente ai mesi di maggio e giugno. Nel mese di maggio ne hanno beneficiato **13.683 lavoratori**, a fronte di un'erogazione pari a 12.546.230,12 euro mentre a giugno i lavoratori beneficiari sono stati **6.898** a fronte di 6.253.067,39 euro.

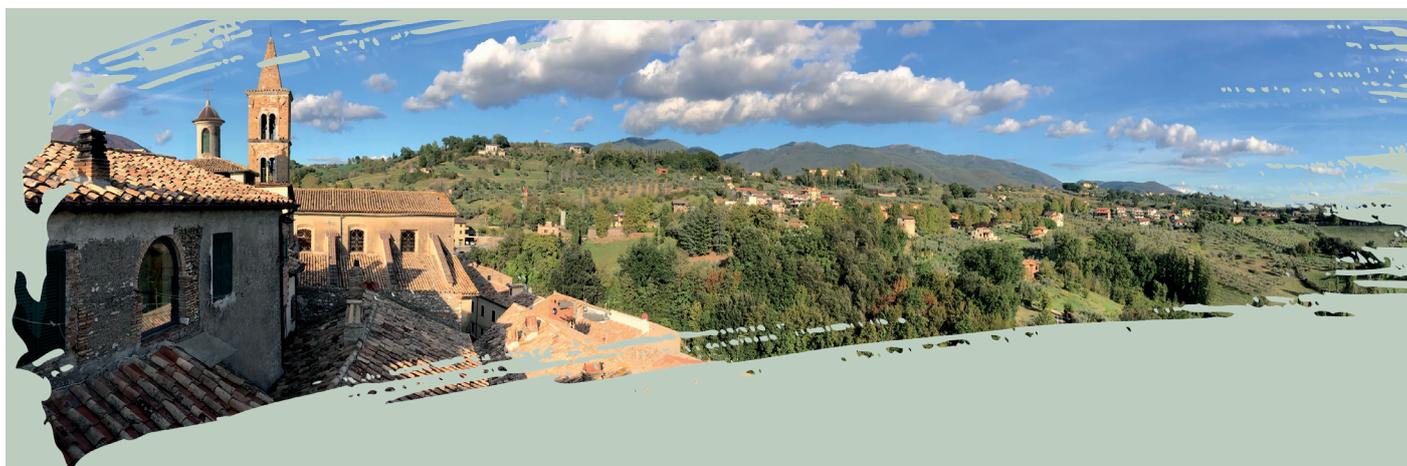
“Dopo un’attesa di circa due mesi, solo nei giorni scorsi sono state effettuate le erogazioni della cassa integrazione fino al mese di giugno -spiega **Giorgio Felici**, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte- l’ultimo provvedimento del Governo risale a metà agosto ma il percorso burocratico statale ha permesso solo ora di avere le somme a disposizione di FSBA, che a sua volta li ha subito distribuiti ai vari enti bilaterali in base al fabbisogno. **Devono, però, essere**



ancora soddisfatte le richieste relative ai mesi di luglio, agosto e settembre”.

“Per molte delle nostre imprese -commenta **Giorgio Felici**- è di vitale importanza accedere rapidamente agli ammortizzatori sociali, l’unico strumento che può garantirne sopravvivenza e ripresa. Per questo è **urgente, molto urgente, che le erogazioni della cassa integrazione arrivino con puntualità per consentire il circolo di liquidità, consentendo alle imprese di mantenere in forza i propri collaboratori garantendo così la stessa sopravvivenza dell’impresa.** È un dovere etico e sociale prima che economico, mettere in sicurezza le nostre imprese e i nostri dipendenti,

occorrono fatti certi, rapidi e concreti per permettere a tutti di ripartire quando questa emergenza si concluderà”.



## RITRATTO D'IMPRESA.

## I vertici di Confartigianato Piemonte incontrano il Presidente Cirio e l'Assessore Tronzano



A distanza di circa 16 mesi dall'insediamento della Giunta regionale, **i vertici di Confartigianato Piemonte, Presidenti e Direttori delle territoriali, il Presidente Giorgio Felici e il Segretario Carlo Napoli hanno voluto incontrare “a porte chiuse” lo scorso 16 settembre, il Presidente Alberto Cirio e l'assessore Andrea Tronzano** nella sede di Confartigianato Piemonte, per confrontarsi sullo stato di salute delle imprese artigiane. “Proposte per lo sviluppo e la promozione dell'artigianato Piemontese” è il titolo del documento, contenente richieste vecchie e nuove, che è stato illustrato nell'occasione. Tanti i temi trattati, che vanno dall'accesso al credito, alle politiche ambientali, alla predisposizione di bandi per imprese che innovano anche senza ricorso alla tecnologia, alla programmazione comunitaria, alla rigenerazione e riqualificazione dell'Ambiente urbano, all'occupazione e welfare, fino ad arrivare alla formazione e ai trasporti. La parola chiave pronunciata più volte è stata: concertazione.

“La concertazione è una prassi che è stata interrotta dalla Giunta Chiamparino e che non è stata più ripresa”, questo l'incipit polemico di **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Piemonte**. “Abbiamo

percepito un clima di disattenzione da parte della Regione Piemonte per il mondo dell'artigianato”. Più attenzione per le imprese artigiane decimate dalla pandemia e già in affanno da una crisi economica e finanziaria che dura da poco meno di un decennio: questa è la richiesta di Confartigianato Piemonte, un'attenzione che deve essere misurata anche in termini di coinvolgimento nei tavoli di concertazione da predisporre per affrontare i diversi temi che riguardano il mondo dell'imprenditoria artigiana.

“Vorremmo che le nostre imprese tornassero in prima linea per far crescere il nostro Paese. E lo possono fare solo se coinvolte nei tavoli istituzionali”, ha ribadito **Carlo Napoli, Segretario di Confartigianato Piemonte**. Non più quindi azioni e provvedimenti calati dall'alto ma discussi e condivisi.

**L'assessore Andrea Tronzano** ha cercato di smorzare i toni con un aggiornamento sul Recovery Fund: “Il governo sta facendo pressione sull'Unione Europea per avere le linee guida. Il nostro obiettivo è quello di presentare un progetto che coinvolga un largo territorio e un'ingente quantità di denaro. Stiamo lavorando su questo, per avere pronti dei progetti”.

E sul bonus Piemonte ha affermato: “Abbiamo messo sul piatto 131 milioni per far alzare le serrande agli imprenditori dopo la fase acuta della pandemia. Ora mettiamo sul piatto ulteriori 10 milioni a fondo perduto per i codici Ateco che sono stati esclusi dal precedente bonus Piemonte”. Il **Governatore Cirio** ha rassicurato i vertici di Confartigianato Piemonte: “dobbiamo ripartire con la concertazione. Abbiamo dovuto rallentare e bloccare molti tavoli per via del Covid. Ora dobbiamo e vogliamo ripartire”. E soprattutto ha concluso l'incontro con la promessa di allargare la platea dei beneficiari del bonus Piemonte e di coinvolgere le categorie produttive che sono state precedentemente escluse. L'incontro è stato un monito per la politica ma anche un impegno per l'organizzazione datoriale a tutela delle sue imprese associate.

## Recovery Fund: “Fare presto e bene per il futuro dell’Italia”

«Abbiamo un’occasione straordinaria per costruire il futuro dell’Italia. Con l’utilizzo delle risorse europee - a partire dal MES e Sure per la cassa integrazione per proseguire con Next Generation EU ed il Bilancio Pluriennale europeo – dobbiamo riconquistare l’ambizione di progettare e la capacità di gestire un grande piano di investimenti che punti su grandi infrastrutture e piccole opere, digitalizzazione, innovazione tecnologica, qualità ed efficienza della Pubblica Amministrazione. Importante rilanciare il nostro sistema imprenditoriale, in cui la piccola impresa diffusa di territorio è il vero punto di forza». Lo dichiara il Presidente nazionale di Confartigianato **Giorgio Merletti** secondo il quale «è fondamentale che l’Italia agisca unita e con determinazione sul dossier “Recovery Fund”. Il risultato del Consiglio europeo di fine luglio, con i 209 miliardi per l’Italia, necessita di un programma con progetti definiti e dettagliati e tempistiche stringenti per consentire al Paese di coglierne appieno le opportunità». «Il premier Giuseppe Conte – commentano da Confartigianato - dia ora seguito all’impegno che aveva assunto nel corso degli Stati Generali dell’economia di delineare, con il concorso anche delle categorie produttive, le priorità del percorso di riforme. È fondamentale non solo fare presto ma anche assicurare il coinvolgimento proattivo delle forze economiche e produttive del Paese nella realizzazione di un pro-

gramma nel quale si riconosca l’intero Paese».

«Siamo convinti, – aggiunge **Luca Crosetto**, Vicepresidente di SME United, l’organizzazione europea di rappresentanza delle PMI della quale Confartigianato è membro fondatore – che, se adeguatamente sostenuto, il modello della piccola impresa, esempio di sostenibilità economica, sociale e ambientale, sarà quello adatto a rispondere ai bisogni dei consumatori nei prossimi anni. L’unicità dei prodotti, la capacità e la cultura della personalizzazione, la qualità che deriva dalla tradizione del fatto a regola d’arte, la garanzia legata alla provenienza da un territorio specifico, caratteristiche peculiari di quelle che abbiamo definito aziende a valore artigiano, saranno requisiti ancor più ricercati e apprezzati dai mercati di tutto il mondo». «È però necessario – aggiunge ancora **Crosetto** – garantire un accesso ai finanziamenti ed a un mercato unico che consenta alle micro e piccole imprese di esprimere il loro potenziale. Fondamentale, in questo senso, sostenere la liquidità e la solvibilità delle mPMI e garantire loro una rapida disponibilità di fondi. Preoccupa il budget dedicato all’interno di Next Generation EU per tre programmi – Horizon Europe, InvestEU e Just Transition Fund – la cui riduzione potrebbe minare la transizione delle micro e piccole imprese verso un’economia verde».



## Filiera delle costruzioni: pronto un progetto per rilanciare la Val Susa

Mettere a punto un progetto di intervento sulle aree interessate dalla TAV **per rilanciare l'economia della Val di Susa e di Torino**. Questo l'obiettivo che si è data la **Filiera Torinese delle Costruzioni**, che unisce le associazioni datoriali torinesi - Ascom, Ance, **Confartigianato**, Cna Costruzioni e Unione Industriale di Torino - delle oltre 15 mila imprese che operano in provincia di Torino sull'intera filiera, dai costruttori edili ai produttori di materiali da costruzione, fino ai rivenditori di materiali e gli impiantisti. In un momento di grande difficoltà come l'attuale, riuscire a coniugare le diverse vocazioni della Val Susa con il rilancio e lo sviluppo economico del territorio diventa strategico e prioritario. Così le associazioni della filiera stanno lavorando per individuare un percorso condiviso di miglior utilizzo delle risorse provenienti dalle opere di compensazione della TAV, consapevoli che solo uno sviluppo armonico e rispettoso di ambiente e tradizioni può attivare una ripresa economica solida e con prospettive di lungo termine. La filiera, riunitosi per la prima volta una decina di anni fa con lo scopo di individuare progetti e strategie utili al rilancio del settore duramente colpito dalla crisi finanziaria del 2008, oggi partecipa con propri rappresentanti al tavolo dell'Osservatorio per l'asse ferroviario Torino-Lione. Per questo negli ultimi mesi si è deciso di mettere a punto un progetto di intervento e di incon-

trare gli assessori competenti della **Regione Piemonte**, Marco Gabusi e Andrea Tronzano, che si è svolto scorso 4 settembre, per condividere una prospettiva di futuro per il settore e l'avvio del percorso individuato. La Regione Piemonte, nei mesi scorsi, ha più volte sollecitato il Ministero delle Infrastrutture al fine di ricevere risposte sullo sblocco delle opere già finanziate. Il riscontro, da parte dell'Ente Governativo, è arrivato a fine agosto. Proprio al termine di questo incontro, ed a pochi giorni dalla ricezione della missiva, la Regione ha risposto trasmettendo al Ministero l'elenco delle opere di priorità due da realizzare e già finanziate per un importo di 32 milioni di euro affinché possano così partire finalmente i lavori. **Le categorie presenti all'incontro, tra cui Confartigianato edilizia Torino**, hanno manifestato soddisfazione per la celerità con cui la Regione ha saputo affrontare gli aspetti tecnici legati alle opere di questo lotto e, nel contempo, insieme, si è condivisa l'idea, che insieme agli enti locali, questo tavolo possa affrontare celermente il lavoro anche per le ulteriori opere complementari (per un importo pari a 57 milioni di euro). Opere su cui la Regione Piemonte ha, nella medesima comunicazione, chiesto e sollecitato un riscontro da parte del Governo e, per le quali, entro fine anno sarà mandato a Roma l'elenco delle opere che il territorio sceglierà di realizzare.



## ***L.R. 34/04 Sostegno agli investimenti delle imprese***

In data 18 febbraio 2020 apre ufficialmente lo sportello di presentazione delle domande di **finanziamento agevolato e contribuito a fondo perduto** a valere sulla nuova L.R. 34/04 "Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi" per le mPMI piemontesi, cui **CONFIDARE è accreditato quale ente COFINANZIATORE**. L'agevolazione è finalizzata alla copertura del fabbisogno finanziario per la realizzazione di **progetti di investimento, sviluppo, consolidamento e per le connesse necessità di scorte**.

### **Beneficiari**

- *micro e piccole imprese: intervento minimo € 25.000*
- *medie imprese: intervento minimo € 250.000*
- *grandi imprese: intervento minimo € 500.000*

### **Contributo in conto interessi**

*70% fondi regionali, a tasso zero  
30% fondi bancari o fondi CONFIDARE (a tasso di convenzione)*

### **Contributo a fondo perduto**

- *micro imprese: 10% della quota regionale di finanziamento*
- *piccole imprese: 8% della quota regionale di finanziamento*
- *medie imprese: 4% della quota regionale di finanziamento*

[www.confidare.it](http://www.confidare.it)

**CONFIDARE mette a Tua disposizione un servizio di consulenza dedicato, per fornirti tutte le informazioni necessarie ed assisterti passo dopo passo nella presentazione della domanda.**

Invia una richiesta al nostro servizio [agevolato@confidare.it](mailto:agevolato@confidare.it) e sarai ricontattato da uno dei nostri specialisti.

## **COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO DELLA TUA IMPRESA**

**Filiali:** Torino, Roma, Milano, Novara, Asti

**Punti Credito:** Alessandria, Biella, Ciriè, Cuneo, Fossano, Gravellona Toce, Pinerolo, Rivarolo Canavese, Savona, Tortona, Vercelli

## L'Assessore Tronzano in visita al settore estrattivo



Il settore estrattivo nella Regione Piemonte è un comparto molto importante che riguarda 424 siti sparsi nelle varie province del nostro territorio e dà lavoro a più di 1200 ad-

detti (il 75% delle imprese ha fino a 10 dipendenti) che, con l'indotto, arrivano a oltre 200.000 occupati, per un settore dalle alte potenzialità. Proprio per questo motivo l'Assessore alle attività estrattive e alle attività economiche e produttive, **Andrea Tronzano**, ha programmato una serie di visite nei vari siti delle differenti province, volto a conoscere e valutare il contesto in cui operano alcune attività imprenditoriali di sistema del Piemonte. Come ha ricordato l'Asses-

sore si tratta di: "visite utili per comprendere appieno l'attività e l'operatività di un settore quanto mai importante per l'economia piemontese". **La Regione sta lavorando alla predisposizione del Prae (Piano Regionale delle Attività Estrattive) e questi incontri vanno anche nella direzione di una maggiore collaborazione rispetto al lavoro che verrà sviluppato nei prossimi mesi.** Il confronto con il mondo imprenditoriale e con quello degli amministratori locali è, inoltre, fondamentale per la costruzione della futura programmazione dei Fondi Europei. La settimana scorsa è stata effettuata una prima visita alla Cava Escosa e a quella degli Olmi presso il comune di La Loggia (TO), alle Cave Germaire a Carignano (TO). Successivamente nei giorni scorsi la visita è proseguita nella zona di Luserna San Giovanni e prossimamente in quelle del VCO e in altri siti della Regione.

## La Regione investe 42 milioni di euro per la formazione



**Dalla Regione arrivano 42 milioni di euro per la formazione finalizzata alla lotta contro la disoccupazione.** Lo ha stabilito, su proposta dell'assessore regionale alla Formazione professionale, la giunta regionale. Lo stanziamento è stato considerato fondamentale, specie in questo particolare periodo caratterizzato dalla perdita di parecchi posti di lavoro dovuta all'emergenza Covid19. Da qui la necessità, per i lavoratori, di poter accedere a tutti gli strumenti necessari per potersi formare e ricollocare al più pre-

sto sul mercato del lavoro. Alla spesa si farà fronte con le risorse POR FSE 2014-2020, iscritte sul bilancio di previsione 2020 -2022. L'assessore regionale alla Formazione professionale ha espresso estrema soddisfazione per l'approvazione della delibera, ribadendo ancora una volta la centralità della formazione per favorire l'incrocio fra domanda e offerta di lavoro. L'esponente della giunta regionale ha sottolineato che, in un mercato in continua evoluzione e segnato dai grandi cambiamenti imposti dalla pandemia del nuovo coronavirus, è di cruciale importanza poter offrire alle imprese il personale specializzato e formato di cui hanno bisogno. L'assessore ha ricordato che vi sono parecchie aziende che ricercano invano sul mercato figure professionali che attualmente mancano o scarseggiano. Per l'esponente della giunta regionale l'investimento in formazione è fondamentale per fornire le competenze adeguate e garantire così la competitività del sistema Piemonte. E ha insistito sul fatto che non ci può essere competitività senza competenze, così come non ci possono essere competenze senza un'adeguata formazione.

## Brevetti e start up innovative: l'impegno del Piemonte per il rilancio



**La Regione si impegna a sostenere le start up innovative e i soggetti con brevetti. A confermarlo, l'assessore regionale alla Formazione e l'assessore regionale alle Attività produttive che assicurano la massima attenzione all'innovazione dei territori piemontesi.** La Regione a luglio ha approvato una delibera riguardante un atto di indirizzo per progetti di servizi di sostegno alle start up innovative con un impegno di spesa di 4.124.000 euro. L'obiettivo favorire la diffusione della cultura imprenditoriale di ricercatori, di giovani e di soggetti con un brevetto in modo che la trasformazione delle idee di ricerca in progetti imprenditoriali e l'effettiva creazione di start up siano realmente percepiti come qualche cosa di concreto, in grado di dare frutti tangibili. Il tutto favorendo la nascita di start up in grado di competere sui mercati e che possano presentare tassi di crescita e sviluppo significativi al fine di garantire nuovi posti di lavoro rivolti a soggetti ad alta scolarità e specializzazione. Il sostegno riguarda, in particolare i servizi

forniti dagli incubatori certificati e si riferisce a idee di start up innovative nei segmenti ad alta intensità di ricerca e conoscenza connotati da un elevato contenuto tecnologico e di conoscenza anche in settori strategici come il manifatturiero, il digitale, le industrie culturali e creative, il biomedicale e tutti i comparti connessi alla lotta e alla prevenzione del coronavirus. I soggetti a cui verranno forniti i servizi per essere aiutati a creare start up innovative sono ricercatori di provenienza accademica, giovani di età inferiore ai 40 anni, soggetti con un brevetto e tutti coloro che propongono progetti innovativi. L'assessore regionale alla Formazione e l'assessore regionale alle Attività Economiche e produttive hanno ribadito che questa misura rappresenta una risposta concreta e tangibile, che testimonia l'attenzione della Regione per un settore importante come quello della capacità di innovazione e per il percorso, a volte difficile, della start up dal brevetto al mondo del mercato. Un segnale in contro tendenza rispetto alle logiche della decrescita, in grado di stimolare e valorizzare, al contrario, il grande saper fare che una regione come il Piemonte possiede da sempre, avendo in passato già dimostrato di essere in grado di precorrere i tempi. Per i due esponenti della giunta regionale del Piemonte si tratta quindi di uno stimolo importante per un territorio che storicamente ha sempre investito nel capitale umano e nella capacità imprenditoriale di attivarsi su nuove imprese e mercati.

## Intelligenza artificiale: Torino sede centrale

**Piena soddisfazione espressa dall'assessore regionale alla Ricerca e Innovazione della Regione Piemonte per la decisione della Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha individuato Torino per la sede principale dell'Istituto Italiano per l'Intelligenza Artificiale.** Il territorio piemontese è certamente idoneo per ospitare un tale centro di eccellenza, sottolinea l'assessore. Grazie alle alte competenze di tutti gli attori accademici, imprenditoriali, industriali

e dell'innovazione. Lo sviluppo dell'intelligenza artificiale, aggiunge l'assessore, è un obiettivo primario di questo assessorato; fin da subito abbiamo sviluppato un progetto insieme ai nostri tre atenei. La Regione si è messa subito a disposizione e ci metteremo al lavoro fin da subito per poter sostenere questo progetto strategico non solo per la città di Torino ma per tutto il Piemonte.

# aderire **FABENE**

LA FORMAZIONE  
PROFESSIONALE  
UTILE A DIPENDENTI  
E IMPRESE  
DELL'ARTIGIANATO



ADERISCI A  
**FONDARTIGIANATO**

[www.fondartigianato.it](http://www.fondartigianato.it)

## Siglato l'accordo tra Intesa Sanpaolo e Confartigianato

**Intesa Sanpaolo e Confartigianato Imprese ampliano l'accordo sottoscritto nel pieno della situazione emergenziale che integrava le misure straordinarie messe in atto dal Governo con le azioni di sostegno attuate dalla Banca, mettendo a disposizione delle imprese associate soluzioni innovative per gli interventi previsti dai meccanismi del Superbonus 110% e dagli altri incentivi fiscali introdotti dal Decreto Rilancio. La partnership offre ai soci del sistema di Confartigianato Imprese un "pacchetto" di soluzioni innovative che rispondono ad un duplice bisogno: sostenerli nella fase di esecuzione dei lavori e rendere liquidi i crediti di imposta acquisiti tramite lo sconto in fattura. In questo modo sarà possibile consentire a tutta la filiera di poter immediatamente disporre della liquidità necessaria anche per aprire i cantieri.**

Nel dettaglio, Intesa Sanpaolo condivide con gli associati di Confartigianato Imprese le seguenti formule che prevedono: finanziamenti nella forma di "anticipo contratti" finalizzati ad accompagnare le imprese nella gestione degli appalti e nell'esecuzione dei lavori fino al loro completamento, anche grazie al sostegno del Fondo Centrale di Garanzia; l'acquisto

dei crediti d'imposta afferenti agli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio e liquidazione degli stessi con la formula della cessione pro-soluto e in generale: per i crediti d'imposta con compensazione in 5 quote annuali, l'acquisto avverrà a 100 euro per ogni 110 euro di credito d'imposta (90.91% del valore nominale del credito), mentre, per i crediti d'imposta con compensazione in 10 quote annuali, l'acquisto avverrà a 80 euro per ogni 100 euro di credito d'imposta (80% del valore nominale del credito). Infine, nel caso specifico del Superbonus, il credito maturato pari a 110 sarà liquidato al valore di 100. Nell'ambito di questa iniziativa, il Gruppo ha stipulato un accordo con Deloitte in virtù del quale le società del Network Deloitte offriranno gratuitamente ai clienti Intesa Sanpaolo un servizio facoltativo di consulenza per tutte le fasi dell'intervento. In aggiunta, per dare ulteriore impulso agli investimenti e per agevolare quelli in beni strumentali funzionali agli interventi di efficientamento energetico, Intesa Sanpaolo fornisce le seguenti soluzioni: un finanziamento a medio-lungo termine con una durata fino a 72 mesi e preammortamento sino a 36 mesi.



## Dal Ministero degli Esteri un Portale per l'export



Luigi Di Maio

**Dal Ministero degli Esteri un portale per accompagnare le imprese italiane nel mondo. Lanciata la piattaforma export.gov.it parte integrante del “patto per l'export” firmato dal Ministro Di Maio e da 45 enti, associazioni e istituzioni italiane tra cui Confartigianato. La piattaforma nasce per offrire**

un unico sito web con tutte le informazioni necessarie, i documenti ed i riferimenti utili per avviare un percorso di internazionalizzazione o per implementare quelli già esistenti. Un sito facile, intuitivo e immediato, operativo in appena sette semplici passi per portare la propria azienda sui mercati internazionali. Si tratta della prima volta che un unico portale rende accessibili alle imprese i servizi e le piattaforme informative per l'export del Maeci, di Agenzia Ice, di Sace e di Simest come ha tenuto a precisare il Ministro. Quindi un portale unico quale risultato tangibile del “patto per l'export” e della sua filosofia di sistema che intende accompagnare le imprese sui mercati esteri in materia unitaria sulla base dei loro bisogni concreti. Le esportazioni sono state l'unica componente del Pil a crescere ininterrottamente dal 2010 ad oggi: nel 2019 un valore di 475 miliardi di euro e saldo attivo della bilancia commerciale di 53 miliardi tutto merito dei nostri imprenditori.



**Partire dal tuo mondo,  
per conquistare il mondo.**



confartigianato.it

  
**Confartigianato**  
Imprese

## Annulato l'incontro di Confartigianato con Papa Francesco

“Siamo chiamati ad essere **creativi, come gli artigiani**, forgiando **percorsi nuovi e originali per il bene comune**”. Sono le parole potenti con le quali **Papa Francesco**, nel messaggio inviato al **Forum di European House – Ambrosetti** in corso a Cernobbio, indica il **valore fondamentale espresso dai piccoli imprenditori** “per una **riconversione ecologica della nostra economia**, senza cedere all’accelerazione del tempo, dei processi umani e tecnologici, ma tornando a relazioni vissute e non consumate”.

Per “rispondere alle sfide provocate o rese più acute dall’emergenza sanitaria, economica e sociale”, il Santo Padre esorta ad **abbandonare**, come unico approccio ai problemi, il “**paradigma tecnocratico**”, improntato “alla

logica del dominio sulle cose”, nel falso presupposto che “esiste una quantità illimitata di energia e di mezzi utilizzabili, che la loro immediata rigenerazione è possibile e che gli effetti negativi delle manipolazioni della natura possono essere facilmente assorbiti”, spiega citando la sua Enciclica sociale *Laudato si’*. La **tecnica**, infatti, chiarisce Francesco, va messa “**al servizio di un altro tipo di modello di sviluppo, più sano, più umano, più sociale e più integrale**”.

Al messaggio di Papa Francesco gli **artigiani di Confartigianato** avrebbero voluto rispondere con la loro partecipazione all’**incontro** concesso dal Santo Padre il **10 ottobre nella Sala Nervi in Vaticano**. ma l’incontro è stato annullato per motivi legati all’emergenza sanitaria.



## Confartigianato Imprese Cuneo presenta il suo nuovo volume sui “Dolci d'autore”

La location è tra le più rappresentative della provincia di Cuneo, la piazza antistante l'elegante castello di Fossano e il programma musicale unico ed emozionante in omaggio al grande maestro Ennio Morricone. In questa cornice di grande charme **Confartigianato Imprese Cuneo ha presentato domenica 20 settembre la sua nuova pubblicazione “Dolci d'autore” legata al progetto “Creatori di Eccellenza”**.

L'elegante volume di 240 pagine, edito da Nino Aragno editore, si presenta come un esauriente spaccato dell'artigianalità cuneese nel settore dolciario ed è curato nell'impianto grafico dall'architetto Danilo Manassero e nei testi da Daniela Bianco e Paolo Riba dell'Ufficio Comunicazione di Confartigianato Cuneo. Sul palco l'Ensamble Symphony Orchestra, guidata dal Maestro Giacomo Loprieno, si è esibita nel concerto “The Legend of Morricone”, mentre ad illustrare il legame tra musica, prelibatezze gastronomiche e bellezze paesaggistiche si è dedicato il **giornalista e critico gastronomico Paolo Massobrio**.

L'evento è realizzato con il patrocinio della città di Fossano, con il contributo di Camera di commercio, Fondazione CRC, Cassa di Risparmio di Fossano e con le sponsorizzazioni di San Bernardo e Agrimontana., E' stato un viaggio coinvolgente tra le melodie che hanno segnato intere generazioni, come C'era una volta il West, Il Buono, il Brutto e il Cattivo, Per un pugno di dollari, The Ecstasy of Gold, Nuovo Cinema Paradiso, The Hateful Eight, Gabriel's Oboe e tantissime altre. Un tributo alla figura e al talento di Ennio Morricone, uno dei più grandi e importanti

compositori di tutti i tempi con 500 colonne sonore, 70 milioni di dischi venduti nel mondo, sei nomination e due Oscar vinti, tre Grammy Award, quattro Golden Globe e un Leone d'Oro.

«Che il nostro Paese sia una terra di talenti è risaputo – commenta **Luca Crosetto**, presidente di Confartigianato Imprese Cuneo – e la provincia di Cuneo ne è un grande esempio, con i suoi prodotti di qualità e un artigianato unico che eccelle in ogni ambito. Il connubio tra le splendide musiche del maestro Morricone e i suggestivi paesaggi del nostro territorio completano nel modo migliore la presentazione del nostro nuovo volume, edito da Nino Aragno. Proseguendo nella progettualità dei Creatori di Eccellenza, quest'anno abbiamo scelto di puntare i riflettori sulla qualità dei dessert, attraverso il lavoro artigianale dei tanti pasticceri, cioccolatieri, gelatieri e cuochi della Granda, i quali, unendo tradizione e creatività, sanno cucinare indimenticabili “dolci d'autore”».

«Pur con le dovute restrizioni imposte dalla pandemia – aggiunge **Joseph Meineri**, direttore generale di Confartigianato Imprese Cuneo – la nostra Associazione ha scelto di creare un evento di presentazione della nuova iniziativa editoriale in uno degli angoli più suggestivi del territorio, con la presenza del pubblico e con un concerto dal vivo insieme a degli ospiti di alto profilo. Un impegno importante che vuole essere anche un grande messaggio di speranza rivolto da Confartigianato Cuneo ad imprese e cittadini per il superamento di questo difficile momento».





# aderire FABENE

LA SANITÀ  
INTEGRATIVA  
UTILE A DIPENDENTI  
E IMPRESE  
DELL'ARTIGIANATO



ADERISCI A  
**SAN.ARTI.**  
[www.sanarti.it](http://www.sanarti.it)



## Progetto Nodo: artigianato a Pinerolo tutto l'anno

A Pinerolo nei giorni della rassegna “di-Stanze Artigiane” ha preso il via il **progetto NODO**. Un vero e proprio presidio artigiano voluto dalla Città di Pinerolo e nato da una proposta di alcuni ex partecipanti al progetto Pinerolo Botteghe Aperte con la partnership di Confartigianato Imprese Torino e il contributo di Camera di Commercio Torino.

Un progetto che ridarà vita agli spazi del **Caffè del Teatro Sociale**, per renderlo un luogo pulsante di eventi, aperto alle idee e alle iniziative di artigiani e associazioni del territorio.

Per oltre 40 anni, dopo l'incendio che lo ha coinvolto distruggendone l'antica bellezza, il Caffè del Teatro Sociale a Pinerolo è rimasto abbandonato: le sue meravigliose volte sono tornate visibili solo in occasione di alcuni eventi del 2018 e 2019 quando gli spazi di questo luogo affascinante sono stati popolati da alcuni eventi legati alle Botteghe Aperte, il progetto nato dalla Rassegna dell'Artigianato Pinerolese che ha coinvolto numerosi artigiani del territorio. A partire dall'11 settembre 2020, il Caffè del Teatro Sociale di Pinerolo si è trasformato in un contenitore di artigianato e creatività, per ospitare **NODO Concept Space**.

Alla base del percorso di NODO c'è la consapevolezza che il lavoro Artigianale è sempre stato fiore all'occhiello del Pinerolese e può divenire un asset per la promozione del territorio e delle attività che vi operano. Il progetto s'inserisce coerentemente nella visione di città promossa dall'Amministrazione del Comune di Pinerolo. Come sottolinea l'Assessore al Commercio **Francesca Costarelli**: “La piccola impresa è linfa vitale per le città e per i piccoli centri come Pinerolo. Le attività artigianali possono rappresentare un veicolo importante per promuovere valori come la sostenibilità, l'innovazione, la sperimentazione.

I sette artigiani di NODO, dopo il percorso iniziato con Botteghe Aperte, hanno saputo cogliere questa visione mettendo a disposizione mani, cuore e anche tanto tempo per ridare vita a un luogo abbandonato a se stesso come il Caffè del Teatro Sociale. Questo progetto è importante perché fa dell'artigianato e della creatività un mezzo per la rigenerazione urbana di uno spazio pubblico. E devo ringraziare **Confartigianato Imprese Torino** e **Camera di Commercio di Torino** per aver creduto e sostenuto questa idea”.

“La finalità dell'artigianato all'interno del progetto” - afferma **Dino De Santis**, Presidente di **Confartigianato Torino** - è, anche, questa: rigenerare uno spazio per renderlo vitale come vetrina

e laboratorio di manufatti artigianali, coniugando il saper fare con l'innovazione e le nuove tecnologie digitali.

Un connubio speciale che viene trasmesso agli spazi fisici portando con sé una funzione sociale e di valorizzazione del territorio che ha caratterizzato diverse progettualità promosse dalla nostra Associazione nel Pinerolese.”

NODO ha proposto attività eterogenee, volte a coinvolgere cittadini e artigiani del territorio: workshop, proposti e vissuti come attività ludico/ricreativa ma anche professionalizzante; esposizione e vendita prodotti artigianali; organizzazione di serate o giornate di condivisione dei lavori svolti, per confrontarsi, conoscersi e accrescere le conoscenze sia personali che tecniche; area aperta al ritrovo con uno spazio in cui consumare i prodotti eventualmente acquistati negli esercizi circostanti e ai banchi del mercato; area incontro dove organizzare attività gratuite volte a stimolare la socializzazione, lo scambio e la cura di oggetti, piante, parole e idee.

Questo spazio è pensato, organizzato, gestito dal Collettivo omonimo, che si pone come obiettivo quello di costituirsi in Associazione di promozione culturale, entro 2 anni.

**Ma sarà soprattutto uno spazio aperto alle idee e alle iniziative di artigiani e associazioni del territorio.**



# Un'indagine di Confartigianato Torino conferma il pessimismo degli artigiani

**Una recente indagine predisposta da Confartigianato conferma una valutazione pessimista degli artigiani sul futuro delle proprie imprese.** Anche se la fase acuta della pandemia da Covid -19 sembra superata, gli effetti negativi sull'economia sono ancora ben presenti.

Il saldo relativo all'**andamento occupazionale** è decisamente negativo: **-31,98%**; anche le previsioni di assunzione di apprendisti registrano un saldo negativo del **- 46,34%**.

**In questo contesto, le misure varate dal Governo, per fronteggiare le conseguenze economiche ed occupazionali derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, in materia di proroga forzata dei rapporti a tempo determinato, aggiungono un ulteriore onere sui datori di lavoro già provati dal lockdown.**

La legge 17 luglio 2020, n. 77, di conversione del decreto-legge n. 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. Decreto Rilancio), ha modificato l'art. 93, aggiungendo il comma 1-bis, che "in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 " **dispone la proroga "di una durata pari al periodo di sospensione dell'attività lavorativa" dei "contratti di lavoro degli apprendisti** di cui agli articoli 43 e 45 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e dei **contratti di lavoro a tempo determinato, anche in regime di somministrazione"**.

"Migliaia di posti di lavoro sono prorogati ex lege per un periodo equivalente a quello di sospensione dell'attività lavorativa anche se l'azienda non ha più bisogno di quella figura e senza che vi sia alcun collegamento con gli effettivi fabbisogni aziendali" **sostiene Dino De Santis, Presidente di Confartigianato Torino.**

"Questa norma è decisamente un controsenso che rischia di mettere in difficoltà migliaia di imprese già pesantemente penalizzate da una crisi economica senza precedenti – aggiunge **De Santis - Una misura controproducente con costi diretti e indiretti elevatissimi che ancora una volta vengono scaricati sull'impresa, che è chiamata a farsi carico delle approssimazioni di una politica miope in materia di lavoro"**.

"Sicuramente è opportuno che in una fase critica le aziende facciano la loro parte per aiutare la ripresa - continua **De Santis - ma le imprese non possono essere trasformate in ammortizzatori sociali, c'è il serio rischio di rinviare a domani le chiusure di intere filiere di imprese artigiane.** Le nostre imprese mandano un messaggio chiaro alla politica:

incentivare l'occupazione in questo momento da solo non basta (la maggioranza del campione afferma che non assumerà comunque anche a fronte di incentivi). **È necessario sostenere gli investimenti (bloccati o non programmati per i due terzi degli imprenditori)** per far ripartire la domanda di beni e servizi, intervenire sulla eccessiva burocrazia che pesa come un macigno sulle imprese facendo lievitare costi e impegni, in termini di tempo e risorse".

"**Condividiamo appieno le recenti parole di Monsignor Nosiglia** – continua **De Santis** - che considera il lavoro il primo dovere della politica e che "non ci si può limitare un pure importante assistenzialismo che dura però poco tempo e lascia le cose come le ha trovate". **Apprezziamo anche la disponibilità della Sindaca** che domenica ha accolto l'appello dei rappresentanti dei lavoratori assumendosi l'impegno ad aprire un tavolo condiviso: noi artigiani ci siamo sempre quando si tratta di condividere una visione, una strategia per il rilancio del lavoro e di Torino".

**Promossa, invece, la cassa integrazione allungata di 18 settimane per tenere la forza lavoro legata alla azienda.** "Il prolungamento della cassa-prosegue **De Santis**-risponde all'esigenza specifica delle MPI di continuità dell'impresa che, nella professionalità dei collaboratori fondano la gran parte del loro successo. Si spiega dunque l'importanza assegnata allo strumento, positivo anche a fronte del vincolo del divieto al licenziamento. Anche il rischio che ci siano aziende che chiudono per impossibilità di conciliare il divieto al licenziamento per poi riaprire, pur presente, per i due terzi degli artigiani sarà un fenomeno contenuto". **"Positivi anche il sostegno alla cassa integrazione e la decontribuzione** ma gli effetti positivi si vedono dove ci sono prospettive di rilancio del mercato come nel caso delle costruzioni. Su tutto pesa poi l'incertezza di una ripresa dell'emergenza sanitaria per la quale le MPI si attendono una strategia di Governo preventiva che eviti il ricorso a nuovi lockdown".

In ogni caso, anche in Piemonte, nonostante la crisi epocale che sta attraversando, **tante imprese artigiane faticano a trovare figure professionali formate e preparate.**

**In Piemonte, infatti, nel periodo pre-Covid compreso tra il 2018 e il 2019, le imprese avevano previsto 231.760 assunzioni, di cui 65.440 di difficile reperimento, pari al 28,2% del totale. Le professioni più difficili da reperire in Piemonte sono analisti e progettisti di software,**

con una difficoltà di reperimento del 62,8% delle assunzioni. A seguire attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate con il 52,4%, ingegneri energetici e meccanici con il 47,6%, tecnici della vendita e della distribuzione con il 45%, elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate con il 44,7%, operai macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali con il 44,7%, meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati con il 44,6%, installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici con il 43,9%, cuochi in alberghi e ristoranti con il 41,9%, meccanici artigianali, riparatori automobili e professioni assimilate con il 36,5%, professioni sanitarie riabilitative con il 35,8% e tecnici esperti in applicazioni con il 35,2%.

“Ci rattrista sapere che l’artigianato, nonostante stia attraversando una crisi epocale, registra ancora un gap tra offerta e domanda di lavoro - conclude De Santis - Dedicarsi a un’attività artigianale non è facile per un giovane neanche se ha il vantaggio di rilevare l’azienda di famiglia: la tassazione è devastante, l’accesso al credito è puramente teorico. Ma quello che andrebbe ripensato è il concetto stesso di lavoro: l’artigianato è una scuola di vita, un servizio alla comunità che richiede impegno e dedizione quotidiano. È uno strumento educativo e di crescita capace di modellare i giovani, di renderli capaci di migliorarsi e di alzare ogni giorno l’asticella delle proprie prestazioni. Non è un mero luogo fisico da occupare per tutta la vita”.

## Biella Sposi, un evento organizzato da Sempre Eventi in collaborazione con Confartigianato Biella



“Biella Sposi”, una rassegna unica e prestigiosa che si è svolta a Biella, il 27 settembre scorso in via Italia e in via San Filippo. A «Biella Sposi» c’erano wedding planner, abiti da sposa e da sposo, fotografi,

musicisti, idee per la torta nuziale, per le bomboniere, i ristoranti, i catering, l’arredamento e per le location più suggestive, oltre che tutti i prodotti e servizi di tendenza per gli sposi e tante idee e consigli per rendere magico il giorno del matrimonio. L’evento è stato organizzato da «Sempre eventi», in collaborazione con **Confartigianato Biella** e Pro loco Biella, con il patrocinio gratuito del Comune di Biella. «C’è stato grande entusiasmo nell’organizzare «Biella Sposi» - commenta Christian Clarizio della Pro loco Biella e Valle d’Oropa -. Noi stessi, insieme a Zoo Family, ci siamo occupati di organizzare un piccolo baby parking, che ha rispettato ovviamente tutte le regole di distanziamento fisico che l’emergenza Covid impone, ma in cui i bambini hanno potuto giocare in tranquillità tra i vari stand». «L’evento - aggiunge **Massimo Foscale, direttore di Confartigianato Biella** è un appuntamento che coinvolge un numero importante di aziende del territorio che si presentano al pubblico, investendo sulle loro peculiarità. Siamo molto soddisfatti: l’economia del territorio gira anche così!».

## Biella: quarta edizione di "Fatti ad arte"

Dal 23 al 25 ottobre Biella Piazza ha ospitato nei suoi suggestivi palazzi, la quarta edizione di «Fatti ad Arte», organizzata dalla omonima Associazione e promossa dalle due Associazioni **Confartigianato Biella** e Cna Biella. E sono state le Dimore Storiche del Piazza, Palazzo La Marmora e Palazzo Ferrero, luoghi altamente rappresentativi della maestria artigiana, ad aver accolto le diverse manifestazioni del fare umano, che abbiamo conosciuto e ammirato nel lavoro manuale dei maestri all'opera durante i diversi momenti dimostrativi. Fatti ad Arte continua, anche per la IV edizione 2020, il suo racconto di storie, di persone e territori, di quella capacità creativa e sartoriale propria del nostro paese, che da sempre riesce ad emozionare il mondo, un grande patrimonio oggi più che mai da proteggere, promuovere e valorizzare, hanno partecipato più di 30 artigiani provenienti da molte regioni Italiane. Fatti ad Arte intende valorizzare la qualifica di Biella Città Creativa Unesco per l'Artigianato e l'Arte Popolare, ospitando da questa edizione le città

che fanno parte della Rete delle Città Creative, città che hanno identificato la creatività come elemento strategico per lo sviluppo urbano sostenibile e per incentivare lo scambio di buone pratiche. Una edizione che Fatti ad Arte ha affrontato con grande impegno e responsabilità, consci che in un momento così particolare della società tutta, l'artigianato rappresenta quel sentimento di forte autenticità, necessaria base da cui ripartire.



## Come sarà la moda dell'autunno inverno per le nostre acconciature



**OVAL COLLECTION** è il titolo dell'evento che si è svolto il 12 ottobre scorso nella sede di Vercelli di **Confartigianato Imprese Piemonte orientale**.

Tema dell'incontro, teorico pratico, è stato l'approfondimento delle tecniche di taglio della collezione moda Autunno/Inverno 2020 firmata Komeko per offrire così agli acconciatori partecipanti spunti e idee per il loro stile.

L'evento è organizzato in collaborazione con Calcagni Diffusion e Komeko.

## Nasce ALPIFIDI

approvata la fusione tra Confartigianato Fidi Cuneo S.C.  
e Valfidi S.C di Aosta



Roberto Ganzinelli

Il 5 ed il 6 ottobre sono state due date fondamentali per il futuro della Confartigianato Fidi Cuneo, le Assemblee dei Soci di Valfidi S.C di Aosta e della Cooperativa di Cuneo hanno infatti approvato, all'unanimità, la fusione tra i due Confidi, che porterà alla creazione di un Confidi che opererà nel territorio del Nord Ovest d'Italia, dalla Valle d'Aosta alla Liguria. La denominazione scelta per la nuova realtà è **ALPIFIDI**, un nome che simbolicamente unisce i territori su cui operano i due Confidi che si sono uniti, dal Monte Bianco al Mar Ligure; il nuovo Confidi sarà sottoposto alla vigilanza diretta della Banca d'Italia e quindi un vero e proprio Ente finanziario, in grado di mettere in campo a favore dei propri soci, oltre alla garanzia, anche strumenti diversi e innovativi, una consulenza finanziaria in senso lato e l'erogazione diretta di credito. **Il Presidente di Confartigianato Fidi Cuneo, Roberto Ganzinelli**, nel suo discorso introduttivo all'Assemblea di Cuneo del 6 Ottobre, ha ripercorso le tappe del progetto, ricordato gli studi e le discussioni che hanno portato a scegliere questa soluzione, nell'intento di far progredire la Cooperativa di Cuneo, di investire per produrre lavoro e ricchezza, di onorare le intenzioni dei fondatori, gli 80 artigiani lungimiranti che nel 1969 hanno fondato la Confartigianato Fidi Cuneo. **Ganzinelli** ha evidenziato come i dodici consiglieri che compongono il Consiglio di Amministrazione si sono impegnati nel diffondere il messaggio e nel recepire le istanze delle imprese associate, promuovendo momenti di confronto in cui sono stati valutati vantaggi, svantaggi e le alternative esistenti. Il Presidente ha dato risalto al fatto che le quote sociali detenute dai soci di Cuneo avranno

la stessa valenza di quelli di Aosta, essendo la fusione strutturata sul valore nominale. Il Segretario verbalizzante, il **Notaio Vincenzo Pitino di Carrù**, ha poi illustrato le modalità previste per lo svolgimento delle prossime Assemblee, che si terranno in modalità separata, una per il territorio cuneese, Piemonte Sud e Liguria e una per la Valle d'Aosta ed il Piemonte Nord, in modo da assicurare la massima rappresentatività dei territori. Nel corso dell'evento è stato anche riferito che la Banca d'Italia, il severo organo di controllo con cui il nuovo Confidi dovrà confrontarsi nei prossimi anni, ha già formalmente approvato il progetto, fornendo suggerimenti concreti per migliorarlo e renderlo pienamente conforme alle stringenti normative cui sono sottoposti gli Enti finanziari. Al termine dell'Assemblea di Cuneo è intervenuto il Presidente di Valfidi, **Laurent Vicquéry**, che ha espresso la sua personale soddisfazione, e degli amministratori e dei soci del Confidi di Aosta, per il risultato raggiunto, che va a creare una stretta sinergia tra due strutture sane e organizzate, pur mantenendo le necessarie autonomie sui rispettivi territori, a livello di governance e di rappresentatività; un nuovo Confidi che, fatto non secondario, permette di mantenere inalterati i livelli occupazionali nelle attuali sedi, a Cuneo ed Aosta, grazie all'utilizzo delle tecnologie informatiche. Il Presidente di Confartigianato Imprese Cuneo, **Luca Crosetto**, ha evidenziato che il progetto chiude un ciclo glorioso del Confidi di Cuneo, ha fatto i complimenti ai Consiglieri di Amministrazione per il risultato raggiunto ed ha formulato i suoi migliori auguri, auspicando che con il nuovo Confidi prosegua la storica collaborazione con l'Associazione.





al sicuro  
 da ogni **imprevisto.**

Grazie alla convenzione



+



Un binomio  
 vincente



Nei limiti del massimale prescelto **questa polizza rende certo l'indennizzo delle spese sostenute per tutti i ricoveri, con o senza intervento chirurgico, in istituti di cura (pubblici e privati, nazionali od esteri) resi necessari da infortuni, malattie e gravidanze.** Sono compresi anche i ricoveri in regime di Day Hospital, Day Surgery ed intervento chirurgico ambulatoriale. La liquidazione delle spese può avvenire anche direttamente. Sono comprese anche le spese sostenute nei 90 giorni prima e 120 giorni dopo il ricovero. È prevista anche la copertura per le cure oncologiche, anche senza ricovero. Check up gratuito per gli assicurati di età superiore ai 30 anni. **Copertura estensibile al nucleo familiare con copertura gratuita per i minori di 10 anni.**



**Questa polizza rende certo il rimborso del mancato guadagno conseguente a ricoveri resi necessari da infortunio, malattia e parto compresi Day Hospital e Day Surgery, con la corresponsione di una diaria fino a 360 giorni l'anno ed in esclusiva una diaria per il periodo di convalescenza successivo al ricovero fino a 120 giorni senza limiti correlati (diaria disgiunta).**



**Questa polizza riconosce le spese giudiziali e stragiudiziali conseguenti a sinistri nell'ambito dell'attività dichiarata in polizza.** Possibilità di estendere la presente copertura anche alle controversie relative alla circolazione stradale, fino a 3 automezzi identificati in polizza.



**Questa polizza rende certa la disponibilità di un capitale in caso di mancanza violenta e di invalidità permanente totale e parziale.** Sono previsti anche indennizzi per inabilità temporanea, il rimborso delle spese sostenute ed una rendita vitalizia aggiuntiva per postumi invalidanti superiori al 60%. **Esclusive le supervalutazioni concesse per mancanza od invalidità e liquidazioni senza franchigia fino a 100.000 euro.** Tutte le coperture sono attive 24 ore su 24 e valide per gli infortuni che l'Assicurato subisca nello svolgimento delle attività principali e secondarie anche se svolte con l'ausilio di macchine.



**Questa polizza tutela il patrimonio dell'impresa che sia tenuta a risarcire, quale civilmente responsabile, per i danni causati a terzi anche dai propri dipendenti in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi nello svolgimento dell'attività assicurata. Compresi in copertura anche i danni alle cose, trovatisi nell'ambito di esecuzione dei lavori, che per volume e peso non possono essere rimosse. Danno biologico senza franchigia. Danno postumo fino ad € 52.000, sempre compresi. Danni provocati/subiti dai subappaltatori sempre compresi. Massimale RCO fino ad € 1.500.000.**



**Questa polizza con massimali fino a 20 milioni di euro indennizza tutte le spese per danni provocati a terzi dalla circolazione dei mezzi personali e aziendali.** Sono tutelati anche i danni diretti d'incendio, furto, atti vandalici ed eventi atmosferici. **Esclusiva la garanzia kasko totale con franchigia ridotta al 50% senza applicazione del degrado dovuto all'uso od alla vetustà nei primi 5 anni.** Viene concesso l'uso in comodato di un apparato satellitare d'emergenza senza spese di installazione, gestione e smontaggio.

**ERAV - ENTE REGIONALE DI ASSISTENZA VOLONTARIA**

Tel. 011.8127030 - 10123 Torino - Via Andrea Doria, 15 (con ingresso da via Pomba 15).

ERAV - GENERALI ITALIA

# Perchè aderire?

Le garanzie assicurative ed i relativi premi derivanti dalla convenzione con ERAV - GENERALI ITALIA sono riservati, in esclusiva, ai tesserati ERAV.

## Salute

- rimborso delle spese per ricoveri Ospedalieri ed in Cliniche, in Italia ed all'estero, per interventi chirurgici e degenze per malattie, parto e infortuni senza scoperti o franchigie;
- diarie giornaliere riconosciute in caso di ricovero, per infortunio e malattia;
- copertura delle spese sostenute, per visite ed esami, prima e dopo il ricovero, compreso il riconoscimento disgiunto dei giorni di convalescenza;
- indennizzo forfettario -cash- per gravi interventi con una copertura fissa di € 5.000 ovvero € 10.000, con un costo particolarmente contenuto per persona.

## Infortunati

capitale in caso di morte o invalidità permanente con riconoscimento di una rendita vitalizia e delle spese sanitarie sostenute.

## R.C. terzi e dipendenti

per danni involontariamente cagionati a terzi in conseguenza di un fatto accidentale durante lo svolgimento dell'attività, con riconoscimento di una copertura postuma per gli installatori e manutentori d'impianti e con estensione delle garanzie ai fabbricati ove viene svolta l'attività, compresi i danni verificatisi dopo l'esecuzione dei lavori, nonché per furti o per incendi; garantiti i danni ai propri dipendenti e collaboratori;

## Tutela Giudiziaria

comprende la copertura delle spese giudiziali e stragiudiziali;

## R.C. Auto

Una copertura appositamente realizzata per artigiani, lavoratori autonomi, familiari e dipendenti che garantisce, attraverso condizioni contrattuali a tariffe vantaggiose la copertura in caso di incidenti con il proprio autoveicolo e con autocarri di portata sino a 60 q.li.

Le garanzie possono essere riservate anche per Incendio e Furto, Atti vandalici e Kasco.

Nasce per volontà di **Confartigianato Imprese Piemonte**, con il concorso delle **Associazioni Provinciali** ad essa aderenti, l'**Ente Regionale Assistenza Volontaria (E.R.A.V.)** con lo scopo di garantire ad artigiani, lavoratori autonomi e piccole imprese; coperture assicurative per malattia, interventi chirurgici, ricoveri e per responsabilità civile, infortuni, R.C. auto e integrazioni pensionistiche.

A distanza di 30 anni la Convenzione in atto con **GENERALI ITALIA** ha confermato la bontà dei prodotti assicurativi appositamente studiati ed integrati nel tempo per renderli sempre più aderenti alle richieste dei fruitori.

Il versamento della quota di iscrizione all'ERAV avviene attraverso le Agenzie di zona di GENERALI ITALIA.

## Agenzie GENERALI ITALIA convenzionate ERAV

### PROVINCIA di ALESSANDRIA

• ALESSANDRIA  
Via XXIV Maggio, 41  
15100 Alessandria (AL)  
Tel. 0131/23.62.46  
Fax 0131/23.62.45

• CASALE MONFERRATO  
Via Roma, 78  
15033 Casale Monferrato (AL)  
Tel. 0142/77.68.1  
Fax 0142/78.20.40

• TORTONA  
Corso Romita, 23  
15057 Tortona (AL)  
Tel. 0131/81.67.11  
Fax 0131/81.67.05

• VALENZA  
Via Felice Cavallotti, 12  
15048 Valenza (AL)  
Tel. 0131/94.64.56  
Fax 0131/94.62.98

### PROVINCIA di ASTI

• ASTI  
Via Bonzanigo, 32  
14100 Asti (AT)  
Tel. 0141/53.06.83-84-85  
Fax 0141/59.30.75

### PROVINCIA di BIELLA

• BIELLA  
Via Pietro Micca, 31  
13900 Biella (BI)  
Tel. 015/25.28.111  
Fax 015/27.102

### PROVINCIA di CUNEO

• CUNEO  
Via Cascina Colombaro, 35  
12100 Cuneo (CN)  
Tel. 0171/45.53.00  
Mail: [agenzia.cuneo@iacascina.colombaro.it](mailto:agenzia.cuneo@iacascina.colombaro.it)

• ALBA  
Piazza Cristo Re, 12  
12051 Alba (CN)  
Tel. 0173/28.38.88  
Fax 0173/28.41.58

• BRA  
Via Fratelli Vittone, 15  
12042 Bra (CN)  
Tel. 0172/41.20.68  
Fax 0172/42.59.48

• MONDOVI  
Piazza Mellano, 5/F  
12084 Mondovì (CN)  
Tel. 0174/42.38.4  
Fax 0174/48.12.97

• SALUZZO  
Corso Roma, 29/A  
12037 Saluzzo (CN)  
Tel. 0175/42.263  
Fax 0175/24.88.53

### PROVINCIA di NOVARA e VCO

• NOVARA  
Corso Risorgimento, 73  
28100 Novara (NO)  
Tel. 0321/39.75.51  
Fax 0321/39.37.36

• BORGOMANERO  
Via Montale, 26  
28021 Borgomanero (NO)  
Tel. 0322/94.700  
Fax 0322/95.58.35

• VERBANIA  
Piazza San Vittore, 5  
28921 Verbania (VB)  
Tel. 0323/40.42.22  
Fax 0323/53.082

### PROVINCIA di TORINO

• TORINO CENTRO  
Via Conte G. Bogino, 9  
10123 Torino (TO)  
Tel. 011/55.451  
Fax 011/56.20.002

• TORINO GIULIO CESARE  
Palazzo Teknodora  
Lungo Dora Colletta, 75  
10153 Torino (TO)  
Tel. 011/43.43.895  
Fax 011/43.86.049

• TORINO MIRAFIORI  
Piazza Massaua, 4  
10146 Torino  
Tel. 011/77.75.009  
Fax 011/77.40.834

• CIRIÉ  
Via Andrea Doria, 14/18  
10073 Cirié (TO)  
Tel. 011/92.14.051  
011/92.10.847  
Fax 011/9205961

• IVREA  
Corso Costantino Nigra, 38  
10015 Ivrea (TO)  
Tel. 0125/64.16.94  
Fax 0125/40.155

• MONCALIERI  
Via Vittime di Bologna, 3/5  
10024 Moncalieri (TO)  
Tel. 011/68.27.711  
Fax 011/64.04.312

• PINEROLO  
Corso Torino, 18  
10064 PineroLO (TO)  
Tel. 0121/377.301  
Fax 0121/376.589

### PROVINCIA di VERCELLI

• VERCELLI  
Piazza P. Payetta, 4  
13100 Vercelli (VC)  
Tel. 0161/21.54.04  
Fax 0161/25.94.25

• BORGOGESIA  
V.le Duca D'Aosta, 51  
13011 Borgosesia (VC)  
Tel. 0163/200.500  
Fax 0163/25.401

### REGIONE VALLE D'AOSTA

• AOSTA  
Via Garin, 1  
11100 Aosta (AO)  
Tel. 0165/27.81.11  
Fax 0165/27.81.12



Il binomio vincente:



ANAGINA  
Delegazione  
Piemonte e Valle d'Aosta

### Confartigianato Imprese Piemonte

Via A. Doria, 15 (con ingresso da via Pomba 15) - 10123 Torino  
Tel. 011/8127500 - Fax 011/8125775 - [info@confartigianato.piemonte.it](mailto:info@confartigianato.piemonte.it)

### Associazioni

• ALESSANDRIA  
Spalto Marengo  
Palazzo Pacto  
Tel. 0131/28.65.11  
Fax 0131/22.66.00  
[infoartigiani@confartigianatoal.it](mailto:infoartigiani@confartigianatoal.it)

• CUNEO  
Via 1° Maggio, 8  
Tel. 0171/45.11.11  
Tel. 0171/69.74.53  
[confartcn@confartcn.com](mailto:confartcn@confartcn.com)

• AOSTA  
Località Grand Chemin, 30  
11020 Saint-christophe AO  
Tel. 0165 361001  
[info@confartigianatovda.it](mailto:info@confartigianatovda.it)

• PIEMONTE ORIENTALE  
(NO-VCO-VC)  
Via S. F. d'Assisi, 5/d  
Tel. 0321/66.11.11  
Fax 0321/62.86.37  
[info@artigiani.it](mailto:info@artigiani.it)

• ASTI  
P.zza Cattedrale, 2  
Tel. 0141/59.62  
Fax 0141/59.97.02  
[info@confartigianatoasti.com](mailto:info@confartigianatoasti.com)

• TORINO  
Largo Turati, 49  
Tel. 011/506.21.11  
Fax 011/506.21.00  
[info@confartigianatotorino.it](mailto:info@confartigianatotorino.it)

• BIELLA  
Via Galimberti, 22  
Tel. 015/855.17.11  
Fax 015/855.17.22  
[biella@biella.confartigianato.it](mailto:biella@biella.confartigianato.it)

## Assemblea ERAV



Roberto Dellavalle

L'ERAV (Ente Regionale Assistenza Volontaria) riunitosi in Torino il 16 settembre 2020, ha approvato il Bilancio consuntivo 2019 e preventivo 2020 ed ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo neo eletto, riunitosi il medesimo giorno ha eletto alla **Presidenza dell'ERAV Roberto Dellavalle** che succede ad Adelio Giorgio Ferrari. Alla **Vicepresidenza è stato eletto Dino De Santis**.

## Rincaro del gasolio per autotrazione: anche in Piemonte l'allarme delle imprese di trasporto e logistica

Anche gli **autotrasportatori di Confartigianato Trasporti Piemonte** lanciano l'allarme per possibili immediati  **aumenti del gasolio**.

Da qualche settimana, infatti, sono note le proposte del ministero dell'Ambiente che punterebbero a rimuovere, progressivamente, i sussidi su questo carburante ritenuto "ambientalmente dannoso", "riallineando progressivamente" le aliquote di accisa di **benzina e gasolio** a partire dal 1 gennaio 2021.

**Confartigianato**, insieme ad altre Associazioni, ha scritto al Governo per manifestare la propria preoccupazione e la contrarietà all'iniziativa, denunciando l'**imminente rincaro**. "Siamo assolutamente contrari alla proposta del ministro dell'Ambiente Sergio Costa di riallineare progressivamente le aliquote di accisa di benzina e gasolio a partire dal 1° gennaio 2021 - commenta Aldo Caranta, Presidente di Confartigianato Trasporti Piemonte - Questo porterebbe ad una ulteriore discriminazione delle aziende di trasporto italiane rispetto a quelle straniere che vedrebbero aumentare la loro competitività del cabotaggio. C'è poi un aspetto di introiti per lo Stato dato che, di certo, i TIR stranieri si attrezzano per non fare gasolio in Italia ed anche gli italiani che vanno all'estero faranno in modo di rifornirsi il più possibile prima di rientrare. Gli unici penalizzati sarebbero quindi gli autotrasportatori che operano prevalentemente in Italia".

"È bene inoltre ricordare - prosegue **Caranta** - che oltre il 95% del parco veicoli adibiti al trasporto merci sono alimentati a diesel. L'incremento delle accise sul gasolio si tradurrebbe, quindi, in un aumento dei costi di trasporto, con l'inevitabile aumento dei prezzi dei beni di consumo".

"Diciamo le cose come stanno - incalza **Caranta** - Siamo parlando sostanzialmente di un **inasprimento delle tasse giustificato da presunte motivazioni ambientali, irrazionali e prive di reale fondamento**. Occorre inoltre chiarire come il trattamento differenziale tra gasolio e benzina non sia in alcun modo qualificabile come sussidio. **Siamo di fronte infatti a due aliquote di accisa diverse, come diversi sono i due prodotti, sia in termini di prestazioni che di impatto ambientale**".

"Secondo i nostri studi - riflette **Caranta** - le imprese dell'autotrasporto versano molto di più rispetto all'inquinamento prodotto; un camion Euro6 genera un costo esterno pari a 13,1 centesimi di euro, mentre paga di sola accisa netta 40,3 centesimi, pari a oltre un miliardo di euro all'anno. Il miglioramento della qualità ambientale può passare da interventi sull'impronta ecologica dei carburanti ma non ricorrendo ad azioni punitive contro intere categorie produttive."

## Lieve aumento delle imprese delle autoriparazioni del Piemonte

(+0,9%): 7.792 attività (79,5% sono realtà artigiane)

Si registra un leggero miglioramento per il mondo delle **autoriparazioni del Piemonte**. Nonostante il calo di vendite delle auto e la propensione a spostarsi con mezzi propri per timore dei contagi da Coronavirus, il settore del Piemonte della **manutenzione e riparazione delle auto** registra un leggero miglioramento rispetto all'anno precedente facendo registrare +0,9% sul 2019 e con un saldo di 67 imprese. E' questa la fotografia del comparto che emerge dall'analisi dell'Ufficio Studi di **Confartigianato Imprese Piemonte**, che ha esaminato i dati 2019-2020 di Union-Camere sulla *“Dinamica delle imprese della Manutenzione e Riparazione di autoveicoli”* in Piemonte. **Il settore che offre lavoro a circa 36mila addetti in micro e piccole imprese, nel terzo trimestre di quest'anno ha chiuso con 7.792 attività contro le 7.725 dello stesso periodo dell'anno passato (+67 unità). Di queste ben il 79,5% sono realtà artigiane** che hanno fatto registrare, invece, una contrazione dello 0,2% (6.191 nel 2020 contro 6.203 nel 2019, con un calo di 12 attività). **A livello territoriale il bilancio aperture/chiusure delle imprese dell'autoriparazione registra un miglioramento a Torino con 4.195 imprese nel 2019, mentre nel 2020 erano 4.289 (+2,2%); Vercelli** conta 268 imprese nel 2020 contro le 264 nel 2019 (+1,5%); **Biella** conta 348 imprese nel 2020 contro le 344 del 2019 (+1,2%); **Asti** conta 388 imprese nel 2020 contro le 385 del 2019 (+0,8%). Tutte le altre province sono in calo: **Novara** (-0,2%) conta 477 imprese nel 2020 contro le 478 del 2019; **Verbania** registra un calo di -1,7% (237 imprese nel 2020 contro le 241 del 2019); **Cuneo** registra una flessione di -0,7% (1.096 imprese nel 2020 contro le 1.104 del 2019); **Alessandria** registra un calo di -3,5% (689 le imprese nel 2020 contro le 714 del 2019). Per la sola **“riparazione di carrozzerie”, i dati parlano di una crescita del 3,3%**, per 2.461 unità nel 2019 e 2.543 in questo anno. **Tra le aziende artigiane, la crescita è del 1,6%, con 1.887 nel 2019 e 1.918 nel 2020. Alle prese con mali cronici come abusivismo e concorrenza sleale, sul settore incide la situazione economica aggravata dal Covid, e la mancanza di**



**liquidità.** A tutto questo si aggiunge l'ulteriore **proroga della scadenza delle revisioni** approvata nel **DL Semplificazioni** in sede di conversione parlamentare che mette a rischio migliaia di centri di controllo e la continuità di un servizio essenziale per la sicurezza degli automobilisti e delle strade. I revisori auto di **Confartigianato** esprimono forte **preoccupazione** per il provvedimento che va in direzione opposta a quella sollecitata da tempo dalle imprese per accelerare il graduale ripristino del servizio revisioni e rimettere al più presto le imprese del settore in condizioni di piena operatività e sostenibilità economica. Il periodo aggiuntivo di proroga compromette ulteriormente le prospettive di attività che, sebbene consentite dalla normativa di emergenza in quanto indispensabile alla collettività, hanno subito una consistente contrazione nel periodo del lockdown ed è stata ostacolata, di fatto, dal rinvio della scadenza delle revisioni previsto dal DL “Cura Italia”, con pesanti ricadute sulle imprese del settore. **“Anche se imprese delle autoriparazioni del Piemonte registrano un leggero aumento rispetto all'anno precedente (+0,9%), (un aumento che, però, non viene confermato dalle attività artigiane che registrano, invece, una contrazione dello 0,2%),** la categoria deve fare i conti con una crisi economica senza precedenti, con il crescente abusivismo e con una redditività aziendale non allineata ai costi che quotidianamente – afferma **Michele Quaglia, il**

**Presidente regionale gruppo Meccatronici** – soprattutto le spese per il continuo aggiornamento delle attrezzature e del personale, necessarie per garantire sia standard qualitativi adeguati alle richieste dei clienti, sia per far fronte agli adempimenti burocratici sempre più complessi e onerosi, erodono sempre più il margine di guadagno delle attività”.

### Analisi sul comparto

Autoriparazione, più lavoro giovane – Una caratterizzazione del settore esaminata del report è quella della quota di giovani lavoratori, che è più elevata rispetto agli altri segmenti della filiera e, più in generale, superiore alla quota di under 30 presenti nei macrosettori dell’economia italiana. Nelle imprese della manutenzione e riparazione autoveicoli il 22,5% dei dipendenti ha meno di 30 anni, quota di oltre otto punti più alta rilevata nella filiera auto (14,3%) e ampiamente superiore al 18,4% della media dei servizi, al 14,9% delle costruzioni e all’11,9% delle attività manifatturiere.

Il crescente utilizzo delle tecnologie digitali profila una domanda di lavoro sempre più caratterizzata da una maggiore diffusione di e-skills.

Nel 2019 al 60% delle assunzioni di meccanici artigianali, riparatori di automobili sono richieste competenze digitali, come l’uso di tecnologie internet, e la capacità di gestire e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale; al 46,3% sono richieste capacità di utilizzare linguaggi matematici e informatici per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative; e al 39,6% è richiesta la capacità di gestire soluzioni innovative nell’ambito di

“impresa 4.0”, applicando tecnologie robotiche, big data analytics e internet delle cose ai processi aziendali.

Nel tempo si osserva un incremento della quota di imprese alla ricerca di meccanici e riparatori di automobili dotati di competenze di alto livello per l’utilizzo di tecnologie 4.0 e di linguaggi matematici ed informatici.

Gli **autoriparatori del Piemonte**, in ogni caso, hanno lavorato per superare la crisi nonostante un tortuoso percorso ad ostacoli. In particolare, hanno dovuto fronteggiare la questione legata alle regole della meccatronica, che hanno imposto ai meccanici, motoristi ed elettrauti di intraprendere un percorso formativo specifico, a spese proprie, per poter continuare l’attività.

Il comparto, inoltre, registra poi gravi difficoltà nel reperimento delle risorse umane: “La carenza di personale qualificato – spiega **Quaglia** - è anche legata al gap che c’è tra mondo della scuola e mondo del lavoro. Un gap che la nostra Associazione sta cercando di colmare con la continua formazione”.

Un annoso problema, denunciato più volte da **Confartigianato**, è soprattutto quello dell’**abusivismo**.

“**Sono in aumento le attività illecite di autoriparazione – continua Quaglia – molti chiudono la propria impresa per operare in nero**, facendo concorrenza sleale a tutti gli imprenditori che, pur di non chiudere e di non mandare a casa il personale, limano all’osso i listini, erodendo anche la parte di guadagno. I danni che questa piaga provoca non sono solo economici ma anche sociali e alimentano un mercato fuori dalle regole e assolutamente fuori controllo”.

**Inoltre, c’è la complicata fase legata al Covid e alle misure di sicurezza.**

“C’è il massimo impegno della nostra categoria a lavorare in sicurezza, rispettando tutti i presidi e i protocolli sanitari, per trasferire a dipendenti e clienti un messaggio di garanzia e professionalità – conclude **Quaglia** - siamo certi che nell’interesse di tutti, a cominciare dalle nostre aziende, sapremo dare il giusto contributo e interpretare in modo responsabile questo delicatissimo momento”.



## Confartigianato ottiene via libera a uso targa prova

Gli autoriparatori potranno continuare ad utilizzare la targa prova per esercitare la loro attività d'impresa. E' il **risultato** ottenuto grazie al pressing esercitato da **Confartigianato Autoriparazione** nei confronti del Ministero dei Trasporti, a seguito della sentenza del 25 agosto della Corte di Cassazione che considera illegittimo l'uso della targa prova sulle auto già immatricolate. **Il Direttore Generale della Motorizzazione civile Alessandro Calchetti** ha risposto al **Presidente Alessandro Angelone** rassicurandolo sulla volontà di mantenere il regime applicativo favorevole all'utilizzo della targa prova per gli autoriparatori.

In particolare, il Ministero dei Trasporti si è attivato, d'intesa con il Ministero dell'Interno, per sciogliere il problema con un intervento normativo. Nel dettaglio, è stato predisposto uno schema di regolamento che dovrebbe superare i limiti, posti dall'interpretazione giurisprudenziale, all'utilizzo delle targhe di prova sui veicoli già immatricolati, in particolare se non in regola con gli obblighi di revisione.

Lo schema sarà poi sottoposto al vaglio del Consi-

glio di Stato e delle competenti Commissioni parlamentari, confidando in un parere favorevole, per passare poi all'approvazione finale da parte del Consiglio dei Ministri. Confartigianato Autoriparazione auspica che al più presto si possa arrivare ad un provvedimento concreto che risolva definitivamente la controversa questione dell'utilizzo della targa prova, garantendo la piena operatività degli autoriparatori.



## È il pane fresco artigianale a rendere virtuosa la filiera del grano

Il pane, prodotto principe delle tavole italiane e non solo, rappresenta uno degli alimenti più ricchi di significati, di funzioni e di valenze culturali. Il suo ruolo così profondo e completo nella nostra tradizione lo rende ambasciatore di qualità e di sapere, messaggero di pace e fratellanza. Una vera e propria eccellenza che richiede l'utilizzo di altrettanto eccellenti tecniche di panificazione da parte di esperti artigiani. E nel pane la qualità non soltanto si vede, ma soprattutto si sente nel sapore, nella fragranza e nella conservazione. «Per produrre del buon pane fresco è certamente essenziale l'impiego di materie prime di alto livello qualitativo, – sottolinea **Vincenzo Pallonetto, rappresentante territo-**

**riale dei panificatori di Confartigianato Imprese Cuneo** – ma ad essere determinante è il lavoro del panificatore. La sua esperienza e la sua capacità nel gestire i tempi e i modi di lievitazione, rendono il prodotto finale un alimento completo, sano e digeribile, quale deve essere il pane di qualità». Ed è proprio il pane in questi giorni ad essere finito al centro di una querelle sollevata dal mondo agricolo su una ventilata speculazione che riguarderebbe il suo prezzo al consumatore. Secondo i cerealicoltori il valore del frumento nel percorso della filiera produttiva aumenterebbe di ben 15 volte durante la trasformazione da grano a pagnotta. Un incremento che è stato valutato però sen-

za fare i conti con i dovuti “distinguo” tra chi produce, chi macina, chi trasforma e vende. «Nel passaggio tra l'agricoltore e il mugnaio – spiega **Pallonetto** – i prezzi da grano a farina subiscono già degli aumenti consistenti. D'altra parte, se si vuole puntare sulla qualità e contrastare l'importazione selvaggia di materie prime estere, sicuramente non salubri come quelle locali, è importante affidarsi a fornitori garantiti e rintracciabili. Ci sono poi i costi relativi alla produzione del pane fresco, dagli ingredienti, alla gestione dell'attività, al personale fino ai balzelli fiscali. E infine, c'è la qualità del prodotto: un pane che nasce ogni giorno con materie prime controllate e con l'impegno e la passione della migliore tradizione artigianale porta sulle nostre tavole genuinità e salute». Un percorso di filiera che diventa “virtuoso” proprio grazie al prodotto finale: quel pane fresco che nasce ogni giorno dalle mani dell'artigiano panificatore.

«Il nostro è un territorio ricco di eccellenze – dichiara **Luca Crosetto, presidente di Confartigianato Imprese Cuneo** – apprezzate e riconosciute nel mondo. In

ogni prodotto c'è un po' della nostra storia, ci sono saperi antichi, tradizione, genialità e la capacità di traghettare i nostri valori verso la modernità. Valori che dobbiamo salvaguardare divenendo noi stessi custodi e artefici di quella qualità che ci contraddistingue. A tal proposito, la nostra Associazione ha avviato già da tempo il progetto dei “Creatori di Eccellenza”, una community virtuosa che raggruppa gli artigiani di valore del territorio cuneese, dando loro sostegno attraverso un ampio panel di iniziative promozionali, dalla partecipazione agli eventi territoriali di maggior rilievo, alla presenza nelle pubblicazioni editoriali dedicate agli anni tematici, fino ad un fattivo affiancamento nel migliorare la loro visibilità sui social e sul nuovo portale di shopping on-line “Scelgo Artigiano”. Ben vengano quindi nel mondo agricolo gli accordi di filiera per sostenere la produzione locale delle materie prime, che potrà essere ulteriormente rafforzata grazie alla nostra tradizione artigianale. Fare il pane è una delle arti più antiche e con i suoi prodotti freschi di qualità rende giusto merito all'impegno e alla capacità dei nostri artigiani panificatori».



## ANAP: truffe agli anziani: 485 reati (ogni 100.000 abitanti)

Nel 2018 (ultimo dato disponibile dal Ministero dell'Interno) in Piemonte l'incidenza di vittime di furti, rapine e truffe di over 65 anni ogni 100.000 abitanti è di 485 così suddivisi: 425 furti, 6 rapine e 54 truffe. “Truffatori e malintenzionati -afferma **Giuseppe Falcocchio** Presidente ANAP Piemonte non sono andati in quarantena e neanche in vacanza. Non si fanno scrupoli infatti e vanno sempre a caccia di qualcuno da raggirare e, le persone anziane, sono purtroppo le vittime ideali. Nel periodo del lockdown sono stati rilevati raggiri attuati mediante uso di false divise o tesserini da operatori sanitari che a domicilio millantavano di eseguire, gratuitamente, il tampone per l'accertamento della positività al Covid-19 e, una volta entrati nelle abitazioni, distraendo l'anziano, facevano razzia di denaro e preziosi”. “La consapevolezza e l'informazione sulle nuove tecniche di raggio -prosegue **Falcocchio**- sono le armi migliori per difendersi. Per questo da diversi anni ANAP promuove la Campagna **Più sicuri assieme** insieme con il Ministero dell'Interno, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale della Polizia Criminale, con il contributo della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza. Iniziativa che ha permesso alla categoria degli over 65 di avere maggiore fiducia nelle Forze dell'ordine e l'impennata di denunce registrate ne è la riprova. Quando hanno dub-

bi sulle persone che incontrano o che vogliono entrare in casa, sempre più anziani non esitano a telefonare ai numeri di emergenza 113, 112 o 117”. “Il problema della sicurezza è centrale” – continua **Falcocchio** - “se si considera che l'Italia è il Paese europeo con la maggiore quota di over 65 e, secondo le stime, nel 2050, un terzo degli italiani sarà anziano. “Esiste una legge, la 94 del 15 luglio 2009, a tutela delle categorie più deboli e quindi maggiormente vulnerabili - **sottolinea Falcocchio** - che accorda una speciale garanzia alle persone che, in ragione dell'età, risultano più esposte, prevedendo l'aggravante per “l'aver approfittato di circostanze di tempo, di luogo e di persona, anche in riferimento all'età, tali da ostacolare la pubblica e privata difesa” e l'aumento della pena”. L'impressione, tuttavia, è che non basti. Occorre che il Governo approvi al più presto un provvedimento di legge che inasprisca in maniera davvero significativa e molto pesante questi reati e assicuri la certezza della pena, senza ammorbidimenti o sotterfugi giuridici. Una raccomandazione -conclude **Falcocchio** - la rivolgo a tutti: segnaliamo alle forze dell'ordine situazioni anomale”!



# SOSTEGNO AL REDDITO REGIONALE EBAP2020

## IMPRESE E LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO (ESCLUSA EDILIZIA)

### PER L'AFFISSIONE IN BACHECA AZIENDALE

	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	CONTRIBUTO	DESTINATARI
FSBA	<b>Assegno ordinario. Causali:</b> a. Situazione aziendale dovuta ad eventi transitori non imputabile all'impresa o ai dipendenti, ivi comprese le situazioni climatiche b. Situazioni temporanee di mercato (Domanda a cura dell'impresa)	20 settimane pari a 100 giornate di effettivo utilizzo per orario di lavoro settimanale distribuito su 5 giorni e pari a 120 giornate di effettivo utilizzo per orario di lavoro settimanale distribuito su 6 giorni. Tali periodi devono intendersi conteggiati nel biennio mobile in capo all'azienda	pari all'80% della retribuzione che sarebbe spettata per le ore non prestate entro il limite di importo massimo mensile vigente di € 1.199,72 lordi (da riportare su base oraria)	Dipendenti
	<b>Assegno di solidarietà finalizzato ad evitare licenziamenti plurimi individuali per giustificato motivo oggettivo</b> (Domanda a cura dell'impresa)	26 settimane pari a 130 giornate di effettivo utilizzo per orario di lavoro settimanale distribuito su 5 giorni e pari a 156 giornate di effettivo utilizzo per orario di lavoro settimanale distribuito su 6 giorni. Tali periodi devono intendersi conteggiati nel biennio mobile in capo all'azienda	pari all'80% della retribuzione che sarebbe spettata per le ore non prestate entro il limite di importo massimo mensile vigente di € 1.199,72 lordi (da riportare su base oraria)	
C	<b>Welfare Bilaterale Artigiano</b> ISEE fino a 35.000 euro	a) Frequenza asili nido per i figli. b) Studi universitari per i figli e per studenti lavoratori. c) Testi scolastici (scuola media inferiore e superiore) per i figli e per studenti lavoratori. d) Partecipazione a centri estivi (figli minori). e) Sussidio per trasporto scolastico (scuola superiore) per ogni figlio f) Sussidio per mensa scolastica (scuola dell'obbligo) per ogni figlio g) Conseguimento diploma scolastico (scuola secondaria di secondo grado o diploma professionale in strutture pubbliche e parificate) h) Conseguimento di Laurea Triennale (conseguita in strutture pubbliche o riconosciute dall'ordinamento pubblico) i) Conseguimento di Laurea Magistrale (conseguita in strutture pubbliche o riconosciute dall'ordinamento pubblico) j) Acquisto lenti graduate per il nucleo familiare k) Nuclei familiari con disabili minori fino a 12 anni di età (ex art. 3 comma 1 L. 104/92). l) Nuclei familiari con genitori riconosciuti "non autosufficienti" m) Bonus natalità e adozione ai dipendenti che usufruiscono del congedo parentale facoltativo per un periodo superiore a tre mesi n) Contributo per superamento periodo di comporto per gravi patologie	a) Contributo fino a 700 euro b) Contributo fino a 500 euro c) Contributo fino a 350 euro d) Contributo fino a 250 euro e) Contributo fino a 100 euro trasporto urbano. (fino a 200 euro trasporto extraurbano) f) Contributo fino a 200 euro g) Contributo una tantum di 1.000 euro h) Contributo una tantum di 1.500 euro i) Contributo una tantum di 2.000 euro j) Contributo fino a 150 euro/prestazione, max. 2 prestazioni k) Contributo di 80 euro per ciascuna visita medica, con un massimo di euro 400 per nucleo familiare debitamente certificato, per ciascuna giornata nella quale il minore è sottoposto a visita medica, per massimo 5 visite nell'anno civile l) Contributo di 500 euro a nucleo familiare m) Contributo fisso di 700 euro n) Contributo una tantum di 1.000 euro	Dipendenti
D	<b>Sostegno al reddito Lavoratori</b> (Domanda a cura dell'impresa)	Situazione di crisi o difficoltà aziendale con sospensione/riduzione dell'orario di lavoro per: 1. Aziende i cui lavoratori non possiedono i requisiti di anzianità per accedere alle prestazioni FSBA 2. Aziende che abbiano esaurito il periodo massimo richiedibile ad FSBA nel biennio mobile 3. Ristrutturazione aziendale e processi di innovazione tecnologica interni all'impresa con sospensione/riduzione dell'orario di lavoro 4. Impossibilità del titolare ad esercitare l'attività per giustificati motivi con sospensione dell'orario di lavoro	Provvidenza del 40% della retribuzione non percepita per un massimo di 624 ore per anno civile per ciascun lavoratore	Dipendenti

## SPORTELLI TERRITORIALI DELL'ARTIGIANATO

<p><b>ALESSANDRIA</b> Via Camillo Cavour 27 - Alessandria Silvia Robutti 338 6942226 silvia.robutti@cgil.it</p> <p><b>ASTI</b> Pia Guglielmo Manzoni 26 - Asti Gerardo Piero Curcio 333 9835798 artigiano@cgilast.it</p> <p><b>BIELLA</b> Via Alfonso Lamarmora 4 - Biella Romana Peghini 335 7844690 romana.peghini@cgilbi.it</p> <p><b>CUNEO</b> Via Michele Coppino 2 bis - Cuneo Walter Bianco 335 6379914 walter.bianco@cgilcuneo.it</p> <p><b>NOVARA</b> Via Goffredo Mameli 7/b - Novara Luca Baillardini 347 0701918 l.baillardini@cgilnovaravco.it</p>	<p><b>Alessandria</b> Via Tripoli, 14 - Alessandria Tel. 0131 204711 Calogero Palma 340 2581590 calogero.palma@cgil.it</p> <p><b>Asti</b> Via Xv Settembre, 10 - Asti Tel. 0141 530266 Calogero Palma 340 2581590 calogero.palma@cgil.it</p> <p><b>Biella</b> Via Gramsci, 19 - Biella Tel. 015 0973001 Enoglio Canaj 338 6156016 enoglio.canaj@cgil.it</p> <p><b>Cuneo</b> Via Cestria Colombaro, 33 - Cuneo Tel. 0171 321011 Via Senatore Sartori, 8 - Bra (CN) Tel. 0172 425601 Via Matteotti, 46 - Fossano (CN) Tel. 0172 426494 Corso Statuto, 7 - Mondovì (CN) Tel. 0174 42259 Via Censola, 11 - Savigliano (CN) Tel. 0172 31501 Ugo Brunetto 335 295073 ugo.brunetto@cgil.it</p> <p><b>Novara</b> Via Del Caccia, 7/B - Novara Tel. 0321 675101 Luigi Giacomo 335 7558712 luigi.giacomo@cgil.it</p>	<p><b>Torino</b> Via Fiume 10 - Alessandria Tel. 0131 207711 Antonio De' Omo 335 6712367 de'omo@alessandria.org</p> <p><b>Torino</b> Via Carlo Pestori 5 - Torino Vincenzo Bertalio 335 6319373 bertalio@cgiltorino.it</p> <p><b>Torino</b> Via Madama Cristina, 50 - Torino Tel. 011 6500032 Pietro Accogli 335 390219 pietro.accogli@cgil.it Via Merlo, 12 - Rivarolo (TO) Tel. 0124 426665 Cinzia Goglio 340 6921980 cinzia.goglio@cgil.it</p> <p><b>Verbania</b> Via Farinelli, 6/A - Verbania Tel. 0323 402495 Luigi Giacomello 335 7558712 luigi.giacomello@cgil.it</p> <p><b>Vercelli</b> Via Eugenio Stara 2 - Vercelli Tel. 0161 255400 Miro Pirelli 348 6653115 miro.pirelli@cgilvcval.com</p> <p><b>Vercelli</b> Via F.L.I. Lavini, 38 - Vercelli Tel. 0161 255400 Enoglio Canaj 338 6156016 enoglio.canaj@cgil.it Viale Varallo, 33 - Borgosesia (VC) Tel. 0163 21325 Michele De Bonis 366 6689237 michele.de.bonis@cgil.it</p>	<p><b>Torino</b> Via Bologna, 11 - Torino Tel. 011 2417190 Francesco Messano 347 4145227 ulim.messano@gmail.com Via Garibaldi 25 - Irea (TO) Tel. 0155 641214 Laura Depalma 345 9456340 laura.depalma@ilcanavese.it</p> <p><b>Verbania</b> Via Baletti 54 - Verbania - Tel. 0323 53969 Corso Disegna 29 - Domodossola (VB) - Tel. 0324 240506 Michele Calò 339 1068440 micalo61.mc@gmail.com</p> <p><b>Vercelli</b> Corso Fiume 85 - Vercelli - Tel. 0161 51720 Corso Vercelli 61 - Borgosesia (VC) - Tel. 0163 790010 Rosina Pipolo 334 3915249 rosi.pipolo@gmail.com</p>
---	--	---	--

www.ebap.piemonte.it



BILATERALITÀ ARTIGIANA PIEMONTESE  
PER I DIPENDENTI

# SOSTEGNO AL REDDITO REGIONALE EBAP 2020

## IMPRESE E LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO (ESCLUSA EDILIZIA)

	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE PRESTAZIONE	CONTRIBUTO	DESTINATARI
<b>A</b>	Eventi atmosferici ambientali eccezionali	Spese sostenute per il ripristino dell'attività lavorativa causata da eventi atmosferici e ambientali eccezionali, calamità naturali (con contemporanea sospensione lavorativa), interruzione dell'erogazione di fonti energetiche causate da fattori e soggetti esterni all'impresa, che non siano risarciti totalmente dall'assicurazione.	Contributo del 5% su spese di ripristino attività con un massimo di 6.000 euro/anno civile.	Impresa
	Acquisto macchinari e attrezzature	Acquisto di macchinari ed attrezzature e acquisto automezzi per trasporto merci (immatricolati autocarro). a) Per tutti i settori b) Per settori specifici Per il dettaglio consultare tabella delle prestazioni sul Regolamento EBAP.	Contributo del 5% sulla spesa sostenuta, con un massimo di 2.600 euro per anno civile, a seconda dell'organico dell'impresa.	Impresa
<b>B</b>	Certificazioni	Qualità – Ambientale – SOA – HACCP	Contributo del 10% sulla spesa sostenuta, con un massimo di 2.600 euro per anno civile, a seconda dell'organico dell'impresa.	Impresa
		Prodotto – Processo – Personale	Contributo di 250 euro (una tantum)	Impresa
	Sostegno al Credito	Abbattimento del costo che le imprese sostengono per ottenere la garanzia da Confidi Artigiani del Piemonte e da Artigiancassa su finanziamenti superiori a 10.000 euro.	Contributo di 300 euro per ogni singola pratica.	Impresa
	Ambiente e Sicurezza	Tipologia A 1. Adattamento di nuovi ambienti di lavoro, nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre, dell'unità produttiva in altro immobile rispondente alle normative di legge in materia di ambiente lavoro. 2. Ristrutturazione totale o parziale di immobili destinati all'attività aziendale, finalizzata all'adeguamento alle normative ambientali e di sicurezza.	Contributo del 5% sulla spesa sostenuta, con un massimo di 2.600 euro per anno civile, a seconda dell'organico dell'impresa.	Impresa
Tipologia B 1. Interventi su impianti (elettrici, aspirazione, ecc.). 2. Interventi su macchinari e/o attrezzature esistenti per adeguamento alle normative ambientali. Acquisto defibrillatore		Contributo di 500 euro (una tantum). Contributo aggiuntivo di 100 euro per formazione DAE effettuata con enti formativi convenzionati con il Sistema Bilaterale		
	Formazione Lavoratori	Rimborso del costo orario che le imprese sostengono per la partecipazione dei propri dipendenti a corsi di formazione approvati e finanziati da Fondartigianato.	Per un massimo di 40 ore per dipendente: contributo pari al 70% del costo orario di ciascun lavoratore per formazione in orario di lavoro ed al 30% per formazione fuori orario di lavoro.	Impresa
<b>C</b>	Welfare Bilaterale Artigiano ISEE fino a 35.000 euro	a) Frequenza asili nido per i figli. b) Studi universitari per i figli e per studenti lavoratori. c) Testi scolastici (scuola media inferiore e superiore) per i figli e per studenti lavoratori. d) Partecipazione a centri estivi (figli minori). e) Acquisto lenzuola graduate per il nucleo familiare. f) Nuclei familiari con disabili minori fino a 12 anni di età (ex art. 3 comma 1 L. 104/92), debitamente certificato, per ciascuna giornata nella quale il minore è sottoposto a visita medica, per massimo 5 visite nell'anno civile. g) Nuclei familiari con genitori riconosciuti "non autosufficienti" h) Bonus natalità e adozione per titolari imprenditori	a) Contributo fino a 700 euro b) Contributo fino a 500 euro c) Contributo fino a 350 euro d) Contributo fino a 250 euro e) Contributo fino a 150/prestazione, max. 2 prestazioni f) Contributo di 80 euro per ciascuna visita medica, con un massimo di euro 400 per nucleo familiare g) Contributo di 500 euro a nucleo familiare h) Contributo di 700 euro	Titolari Soci Coadiuvanti
<b>E</b>	Formazione ex art. 37 D.Lgs. 81/08	Formazione obbligatoria sulla sicurezza per i dipendenti effettuata attraverso il portale "Usa la Testa", con effettuazione di un'ora aggiuntiva sulle sole tematiche della Bilateralità, seguendo uno specifico schema operativo.	Contributo di euro 30 per ogni lavoratore formato.	Impresa
	Tirocinanti extracurricolari (2)	- Per tirocinanti di durata di almeno 6 mesi (1) - Assunzione a tempo indeterminato entro 6 mesi dalla scadenza del tirocinio	- Contributo di 500 euro - Contributo di 1.500 euro	
	Assunzione apprendisti di I e II livello	Per ciascun anno solare completato Apprendista qualificato alla data di scadenza del contratto di apprendistato	- Contributo di 500 euro per apprendista - Contributo di 1.500 euro	
	Tirocinanti extracurricolari D.D. 1287/2017, art. 3, Regione Piemonte	(1) Non cumulabile con altre prestazioni pubbliche. (2) In caso di rinuncia del tirocinante, il contributo verrà comunque erogato qualora si superino i 4 mesi di tirocinio. Ai contributi ordinari per tirocinanti ed apprendisti andranno aggiunti ulteriori 200 euro/subjecto in presenza di diversa abilità, come definita ex art. 1 Legge 68/99 (fino ad un massimo di 4 per impresa).	Contributo di 700 euro Contributo di 1.800 euro	



Confartigianato  
IMPRESE PIEMONTE

CNA Piemonte

CARARTIGIANO  
PIEMONTE

CGIL

CISL

UIL

www.ebap.piemonte.it

BILATERALITÀ ARTIGIANA PIEMONTESE

PER LE AZIENDE

**EBAP regionale**  
Via Arcivescovado, 3  
10121 Torino  
tel. 011 5617282  
fax 011 5617475  
info@ebap.piemonte.it

**Alessandria**  
Via Gramsci, 59/A  
15100 Alessandria  
tel. 0131 234480  
fax 0131 254172  
alessandria@ebap.piemonte.it

**Asti**  
Piazza Cattedrale, 2  
14100 Asti  
tel. 0141 354319  
fax 0141 437456  
asti@ebap.piemonte.it

**Biella**  
Via Galimberti, 22  
13900 Biella  
tel. 015 8551711  
fax 015 8551722  
biella@ebap.piemonte.it

**Cuneo**  
Via Meucci, 6  
12100 Cuneo  
tel. 0171 451237/451238  
fax 0171 609084/697453  
cuneo@ebap.piemonte.it

**Novara**  
Via Ploto, 2C  
28100 Novara  
tel. 0321 661111  
fax 0321 62 8637  
novara@ebap.piemonte.it

**Torino**  
Via Millio, 26  
10141 Torino  
tel. 011 387082  
fax 011 3801693  
torino@ebap.piemonte.it

**VCO**  
Corso Europa, 27  
28900 Verbania  
tel. 0323 588611  
fax 0323 501894  
verbania@ebap.piemonte.it

**Vercelli**  
Corso Magenta, 40  
13100 Vercelli  
tel. 0161 282401  
fax 0161 282435  
vercelli@ebap.piemonte.it



HORACE 5

# Legati al territorio. Liberi di fare impresa.



**Partire dal tuo mondo,  
per conquistare il mondo.**



[confartigianato.it](http://confartigianato.it)

  
**Confartigianato**  
Imprese